



Per il rilancio dell'economia locale, appalti pubblici in edilizia a 'chilometro zero'

**Chiesta l'apertura
di un tavolo di confronto con
gli Enti Locali della provincia.
Il pericolo dei cantieri a
rischio stop per il caro-materiali**



Tutte le novità
e gli appuntamenti,
nazionali e locali, sono
sull'**APP di Confartigianato**
disponibile gratuitamente su:



> **EMERGENZA SANITARIA**

Un cambio di passo per salvare aziende
e posti di lavoro

> **DECRETO SOSTEGNI**

Le principali novità in materia di fisco e
lavoro

> **ENERGIA ELETTRICA**

ancora un rinvio per la liberalizzazione dei
prezzi: il mercato può attendere?

> **IVA E-COMMERCE**

nuove regole dal 1° luglio



Safety line

Linea prodotti per la sicurezza e la salute
MADE IN ITALY

BBplast

Gruppo CEREDI

Elwalo è un marchio di proprietà di B.B. Plast srl, una società italiana del Gruppo Ceredi.

Sottolineiamo italiana proprio perché in tempo di pandemia e di scandali legati a forniture estere non a norma, siamo orgogliosi di produrre e presentarvi una linea di prodotti realizzati in Italia, con materiali prodotti in Italia e certificati in Italia. Una linea completa di forniture che continuerà ad essere prodotta, per strutture mediche, ospedaliere e grande distribuzione, anche quando saremo usciti dall'attuale emergenza.

- Mascherine chirurgiche monouso
- Mascherine filtranti FFP2 - FFP3
- Visiere protettive
- Gel detergente mani in vari formati
- Colonne dispenser per gel
- Accessori vari

Richiedi il catalogo online
o visita il nostro sito www.elwalo.it

Non abbassiamo la guardia!

Prodotto da **B.B. Plast S.r.l.**

Via Don Pio Dalle Fabbriche, 20 - 48011 Alfonsine RA - Italy - Tel. +39 0544 1588324 - info@elwalo.it - www.elwalo.it



@ziende più

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianfranco Ragonesi

COMITATO DI REDAZIONE

Giancarlo Gattelli • *Coordinatore*
Andrea Demurtas, Antonello Piazza,
Tiziano Samorè, Luciano Tarozzi,
Stefano Venturi, Alberto Mazzoni

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Riccardo Caroli, Marcello Martini
Sandra Berti, Marco Baccarani
Paolo Bandini, Massimiliano Serafini,
Giulio Di Ticco, Anna Manetta,
Nadia Carboni

IN COPERTINA

Per il rilancio dell'economia locale
appalti pubblici in edilizia a 'km zero'.
La proposta delle Parti Sociali
alle Istituzioni

PROPRIETARIO

Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

EDITORE

Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
info@confartigianato.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna n° 1251 del 31/01/2005

STAMPA

Edizioni Moderna - Ravenna

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003

Il D. Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta di dati e informazioni riferita ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende +". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

Anno XVII

#2

[fascicolo n° 97
aprile
maggio 2021]

>SOMMARIO

- > Un doppio mandato più lungo del previsto a causa pandemia **5**
- > Un cambio di passo per salvare le aziende ed i posti di lavoro **5**
- > Per il rilancio dell'economia locale appalti pubblici in edilizia a 'km zero' **6**
- > Cantieri a rischio stop per il 'caro materiali': appello al Governo **7**
- > Export Emilia-Romagna: persi circa 5,5 miliardi di euro **8**
- > Liberalizzazione prezzi energia elettrica: il mercato può attendere? **9**

>Notiziario @rtigiano

L'INSERTO TECNICO DA CONSERVARE

- Il Decreto sostegni: le principali novità fiscali
- IVA e-commerce: nuove regole dal 1° luglio 2021
- EBER: le prestazioni a favore di imprese e lavoratori - anno 2021
- Misure per il contrasto del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro
- Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD): scadenza entro il 16 giugno 2021
- Le opportunità del servizio tenuta registro rifiuti
- Autotrasporto: incentivi per rinnovo parco veicolare
- Riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia covid-19 correlata

- > Formazione: al via il corso per Qualifica di Acconciatore **23**
- > Ravenna, riaperto il Ponte Teodorico: ora una valutazione su Via di Roma? **24**
- > Novità per la Confartigianato dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna **25**
- > Superbonus e barriere architettoniche: sì, ma ancora molti dubbi **25**
- > Riorientare lo sviluppo della Bassa Romagna: intervista a Nadia Carboni **27**
- > Spasso in Ravenna: un comitato per valorizzare il centro della Città **29**
- > Cervia: la road map della raccolta differenziata della città **30**

Confartigianato

Le nostre sedi
nella provincia di Ravenna

- **RAVENNA** - Sede Provinciale: Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
- **RAVENNA** - Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - t. 0544.469209
- **Alfonsine** - Via Nagykata, 21 - t. 0544.84514 - f. 0544.84617
- **Russi** - Via Trieste, 26 - t. 0544.580103 - f. 0544.582779
- **Cervia** - Via Levico, 8 - t. 0544.71945 - f. 0544.71525
- **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8 - t. 0546.629711 - f. 0546.629712
- **Brisighella** - Via Naldi, 21 - t. 0546.81586 - f. 0546.994049
- **Riolo Terme** - Via Fratelli Cervi, 6 - t. 0546.71357 - f. 0546.77168
- **Castelbolognese** - Via Emilia Interna, 33/c - t. 0546.50191 - f. 0546.50460
- **Solarolo** - Via Schiavonia, 3 - t. 0546.52760 - f. 0546.52553
- **Lugo** - Via Foro Boario, 46 - t. 0545.280611 - f. 0545.31676
- **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12 - t. 0545.61454 - f. 0545.63865



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU AZIENDE PIÙ: le aziende interessate all'acquisto di uno spazio promozionale sul magazine Confartigianato sono pregate di contattare la redazione allo 0544.516134



Opportunità e vantaggi esclusivi per gli Associati

Entrare a far parte del Sistema **Confartigianato della Provincia di Ravenna** significa poter contare su oltre 180 persone impegnate quotidianamente ad affrontare e risolvere i problemi che possono frenare o rallentare l'azione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Rappresentanza sindacale, informazioni tecniche ed aggiornate in tempo reale, convenzioni studiate ad hoc.

L'**informazione** è essenziale. Ai nostri Associati la garantiamo approfondita e puntuale: ogni giorno sul sito **www.confartigianato.ra.it**, sull'**APP Confar-**

tigianato (scaricabile sia da Google Play che da App Store) e sulle pagine social (**Facebook, LinkedIn, Telegram, YouTube**). Ogni settimana con la **newsletter tramite posta elettronica** e, sempre via e-mail, con circolari inviate in tempo reale. Per la riflessione, inoltre, viene spedito per posta il **bimestrale AziendePiù**.

Una **rete integrata di servizi**: il Sistema Confartigianato è inoltre strutturato per offrire all'impresa aderente la certezza di essere seguita al meglio, grazie ad una vera e propria rete integrata di Servizi alle imprese.

Grazie a questa struttura che privilegia la specializzazione delle risorse umane e tecnologiche, l'imprenditore può permettersi di dedicare interamente la propria attenzione alle potenzialità della sua azienda, affidando a Confartigianato l'inizio dell'attività, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, la soluzione dei problemi di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro, le pratiche inerenti gli infortuni sul lavoro o malattia, la previdenza, la formazione e l'aggiornamento professionale. E poi ci sono:

I VANTAGGI ESCLUSIVI E MIRATI

CONSULENZA ASSICURATIVA: agli Associati sono riservati, completamente gratuiti, i servizi relativi alla consulenza in campo assicurativo, per verificare l'efficacia e la validità delle proprie coperture, e la possibilità di contare su soluzioni assicurative particolarmente vantaggiose.

Sempre gratuitamente, possono usufruire del **SERVIZIO ENERGIA**, dedicato alla verifica costi energetici (**luce e gas**), con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Le **CONDIZIONI BANCARIE RISERVATE ALLE IMPRESE ASSOCIATE**, studiate per facilitare l'accesso al credito delle aziende, sono aggiornate mensilmente e pubblicate, facilmente consultabili, nell'Area Documentazione del nostro sito **www.confartigianato.ra.it**

CONVENZIONI: presentando la Tessera Associativa in corso di validità si può contare su convenzioni particolarmente interessanti (autovetture e veicoli da lavoro, viaggi, noleggio, assicurazioni, oggettistica, sanitarie, artigianato artistico, per la casa etc.) **sia a livello nazionale che locale**.

Per conoscere meglio tutte queste opportunità, è possibile consultare il nostro sito **www.confartigianato.ra.it** oppure rivolgersi direttamente presso gli uffici dell'Associazione.




Confartigianato
 ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

**L'Associazione
 delle aziende artigiane
 e delle piccole e medie imprese**

Un doppio mandato più lungo del previsto a causa pandemia

L XVII Congresso provinciale di Confartigianato si chiude il 29 aprile, quando questo numero di AziendePiù sarà già stampato ed in fase di distribuzione a tutte le aziende associate.

Al momento in cui scrivo il mio ultimo editoriale da Presidente provinciale, quasi tutti gli organismi verticali, cioè di categoria, ed orizzontali (quelli legati ai territori), sono stati rinnovati.

Sono state settimane di assemblee in videoconferenza, con tutti i limiti di una comunicazione audio-video e spersonalizzante. Però siamo soddisfatti: sono state molte centinaia le presenze degli imprenditori associati. E negli organismi rinnovati sono moltissimi sia i nuovi ingressi sia la presenza di imprenditrici, confermando che, nonostante tutto, la Confartigianato della provincia di Ravenna è ancora un'Associazione viva, vitale, in grado di rappresentare

davvero le idee, le necessità, le aspettative di migliaia di aziende aderenti.

In questi anni abbiamo visto modificarsi le tecnologie, intersecarsi e mischiarsi le nostre categorie. L'innovazione ha reso sempre meno definiti i settori e le attività delle aziende, sia nella produzione che nei servizi. Eppure ogni imprenditore sa che far parte di un'Associazione come Confartigianato, è garanzia di avere qualcuno sempre accanto nei momenti topici della propria attività.

Anche la pandemia, questa incredibile ed imprevedibile catastrofe planetaria che così duramente ci ha colpiti sia nei bilanci e nelle prospettive economiche dei nostri lavori, sia come persone abituate da sempre ad una socialità ed allo stare insieme, ci ha dato dimostrazione dell'importanza dell'Associazione, che ogni giorno, senza soluzione di continuità, è stata al fianco delle imprese per informazioni, chiarimenti, risposte. E di



di Riccardo Caroli
Presidente
Confartigianato
della provincia
di Ravenna

questo sono molto soddisfatto.

Sono stati nove anni, quelli del mio doppio mandato di Presidente provinciale di Confartigianato, densi di impegni e di soddisfazioni. Certo, siamo un Paese con enormi problemi irrisolti da decenni: sappiamo perfettamente che non esiste bacchetta magica per ottenere qualsiasi risultato. Però, con l'impegno di tutti, il Sistema Associativo, degli imprenditori, dei dirigenti, dei nostri funzionari, ogni giorno abbiamo portato a casa un risultato. Mi auguro che chi guiderà Confartigianato nei prossimi anni potrà, nel tempo, ottenere le stesse soddisfazioni e gli stessi risultati.

Nel salutare tutti i colleghi imprenditori, ringraziandoli della fiducia e della collaborazione, rinnovo il mio appello alla partecipazione alla vita associativa: ne abbiamo bisogno tutti. Ogni giorno! ■

Un cambio di passo per salvare le aziende ed i posti di lavoro

Emergenza sanitaria e misure per la ripresa economica sono tra gli argomenti che fanno parte del dibattito congressuale che vede impegnata Confartigianato della provincia di Ravenna nel rinnovamento dei propri organismi e che si concluderà il prossimo 29 aprile, quando questo numero di AziendePiù sarà già in fase di consegna. E' chiaro come sia indispensabile procedere con una campagna vaccinale ancora più rapida di oggi e su larghissima scala, perché solo con la situazione pandemica sotto controllo potranno ripartire gli investimenti e le attività imprenditoriali.

In questo contesto, credo sia anche necessario, oltre che giusto, sottolineare l'impegno delle imprese, che fin dall'inizio dell'emergenza hanno garantito le massime condizioni di sicurezza con importanti investimenti ed una notevole attenzione al rispetto delle regole anticontagio. Non è un caso, infatti, se nei dati diffusi in questi

mesi dalle Autorità sanitarie, risultano sempre minimali i 'numeri' ed i focolai partiti e diffusi nelle aziende. Credo fermamente che questi dati e questo impegno potessero anche essere tenuti maggiormente in considerazione dal Governo, in questi ultimi mesi, e mi auguro davvero che dalla fine di aprile le cose cambino sul serio.

Così come sono convinto che ora serva una norma chiara sui comportamenti da adottare nei confronti dei lavoratori che, non vaccinandosi, mettono a rischio la salute e la sicurezza degli altri lavoratori, e la prosecuzione dell'attività aziendale.

Per quanto riguarda i ristori, pur apprezzando il superamento del criterio dei codici Ateco, ci dispiace rilevare che le somme stanziare nel Decreto Sostegni sono esigue e rappresentano soltanto il 5% delle perdite di fatturato delle nostre Aziende presenti in provincia di Ravenna. Servono quindi maggiori risorse per dare risposte alle im-

prese che stanno soffrendo moltissimo. Ma è anche del tutto evidente che i sostegni non bastano. Bisogna costruire un futuro a misura di piccole e medie imprese. Questo è il messaggio che Confartigianato, ad ogni livello, sta lanciando alle Pubbliche Amministrazioni e al Governo. Le nostre Aziende sono state colpite duramente dalla crisi. Abbiamo stimato che sul nostro territorio, il 32% delle piccole imprese avrà gravi difficoltà operative a ripartire, per non parlare poi di alcuni settori come il legno-arredo, la moda e la filiera del turismo, dove le perdite si sono rivelate ancora più pesanti. Ecco perché occorre fin da subito un vero e proprio cambio di passo ■



di Tiziano Samorè
Segretario
Confartigianato
della provincia
di Ravenna

Per il rilancio dell'economia locale appalti pubblici in edilizia a 'chilometro zero'

◀ a cura di
Giancarlo Gattelli

Nel 2021 gli Enti locali appaltreranno lavori pubblici di manutenzione e di realizzazione di opere che in molti casi non superano come importo il milione di euro. Inoltre nel Protocollo Appalti siglato nel mese di giugno 2020 le parti hanno concordato che per i lavori con importi superiori a un milione di euro debba essere utilizzata la procedura dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mentre per gli importi sotto tale soglia di fare ricorso agli elenchi di imprese già istituiti o da istituire anche a livello intercomunale.

Partendo da queste premesse, le parti sociali del settore edile (Associazioni imprenditoriali e Sindacati), tra le quali ovviamente anche Confartigianato, hanno inviato un documento unitario con alcune considerazioni per aprire un confronto con i Comuni per modificare i regolamenti dei bandi di gara per definire regole utili all'economia locale, alla buona e veloce esecuzione dei lavori, alla regolarità e legalità e al completo rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro per gli appalti di opere e lavori del settore edile nella fascia tra 150.000 e 1.000.000 di Euro.

Alla luce di quanto affermato dalla giurisprudenza, ed al fine di non pregiudicare ed anzi favorire le professionalità presenti sul territorio anche per far sì che la spesa pubblica venga reinvestita sui territori stessi, nel documento c'è l'auspicio che le Amministrazioni Pubbliche locali adottino criteri che possano non pregiudicare sia le

imprese uscenti che quelle del territorio, inserendo regole che individuino i criteri di invito e partecipazione alle gare d'appalto. La proposta è quella di adottare procedure aperte a quelle che hanno manifestato interesse così da non escludere alcuna impresa, nemmeno le uscenti, senza pregiudicare la concorrenza (rifacendosi tra l'altro anche alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 2654, del 25 aprile 2020) e invece spostare il criterio di partecipazione su principi di buona esecuzione dei lavori ed economicità. Nella selezione degli operatori nelle procedure negoziate, come previsto anche dal Dlgs 50/2016, le parti sociali ritengono opportuno valorizzare criteri che, in ottemperanza alle norme e alla eseguibilità del progetto di opera pubblica, permettano la partecipazione delle imprese piccole o medie, tipologia molto diffusa nel territorio ravennate.

Un primo criterio di suddivisione con ripartizione percentuale territoriale tra coloro che hanno inviato manifestazione di interesse (una prima percentuale considerevole, es. superiore al 60%, potrebbe utilizzare il criterio della sede legale in provincia di Ravenna e/o l'iscrizione da almeno 6 mesi con regolarità nei versamenti alla Cassa Edile di Ravenna, una seconda percentuale, ad esempio almeno il 20%, ad altre aziende con sede legale in Emilia Romagna e/o l'iscrizione da almeno 6 mesi con regolarità nei versamenti alla Cassa Edile della provincia di appartenenza, infine una terza

percentuale, ad esempio inferiore al 20% alle altre imprese del territorio nazionale) Gli altri criteri da prendere in considerazione potrebbero essere:

- prossimità operativa dell'impresa (30/50 chilometri) dalla sede della stazione appaltante, e comunque entro distanze ritenute congrue con l'importo della gara;
- obbligo di sopralluogo da parte di persona qualificata per la redazione dell'offerta e che sia in carico all'organico dell'impresa stessa;
- specializzazione dell'impresa nell'esecuzione di lavori pubblici analoghi a quelli oggetto di gara attraverso la valutazione della sua adeguatezza alla natura, tipologia e durata dei lavori;
- premialità dell'azienda che svolge il lavoro con proprio personale dipendente subordinato senza dovere ricorrere a sub appalto;
- reputazione dell'impresa dimostrata con la certificazione dei lavori già eseguiti per il medesimo committente e l'iscrizione presso elenchi di merito, white list e/o anagrafe degli esecutori;
- premialità per la corretta applicazione delle normative sulla salute e sicurezza sul lavoro con la verifica degli indici infortunistici nel biennio precedente;
- premialità per le aziende che applicano, senza irregolarità elevate formalmente dagli organi di controllo, i Contratti di lavoro nazionali e/o territoriali sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative nel territorio.

In questo modo i criteri sarebbero chiari e inoppugnabili, si favorirebbe la partecipazione delle imprese del territorio senza snaturare i principi di concorrenza e rotazione, seguendo altresì le linee dettate dal Consiglio di Stato la suddivisione sarebbe applicabile alla fase della manifestazione d'interesse a cui seguirebbe poi una procedura aperta così da consentire la partecipazione a tutte le imprese interessate ■



Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 24 filiali e quattro showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia. Trova la filiale più vicina a te su **www.elfispa.it** per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale, domotica, sicurezza, condizionamento, elettromeccanica industriale, impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



Cantieri a rischio stop per il 'caro materiali': appello al Governo

«a cura di
Antonello Piazza»

[Aumenti anche a tre cifre percentuali: ripresa a rischio per l'intero comparto]

Il problema del caro prezzi sta diventando ogni giorno più insostenibile per le imprese dell'edilizia, in particolare per quelle di piccole e medie dimensioni, che rischiano di vedere la loro situazione, già in forte sofferenza nell'ultimo anno a causa dell'emergenza sanitaria, ulteriormente aggravata. Pertanto, ANAEPa-Confartigianato congiuntamente alle altre organizzazioni di settore con una lettera congiunta, hanno sottoposto all'attenzione del Ministro dello Sviluppo economico, on. Giancarlo Giorgetti, la criticità connessa al caro prezzi che costituisce un serio problema per le imprese del settore.

Si tratta di una dinamica di mercato ingiustificata e incontrollata che pesa negativamente sull'attuazione delle recenti strategie di sviluppo promosse dal Governo e che mette a rischio quel contesto favorevole in cui il comparto e le imprese sperano fortemente per uscire dalla crisi strutturale in cui versano da oltre un decennio.

A causa di tale problematica – che si registra sia per i prodotti siderurgici (ad esempio, il ferro necessario al cemento armato e trafilati per travi) che sono aumentati di oltre il 100%, sia per molti altri materiali di primaria importanza per l'edilizia (tra cui i polietileni, ad esempio, +40%, il rame +17%, il cemento che subisce già da tempo incrementi del 10% o il legno per carpenteria e/o costruzioni con aumenti del 30% in aumento – tanti cantieri pubblici e privati rischiano di bloccarsi con gravi ripercussioni economiche e sociali.

Situazione analoga viene rilevata anche per tutti quei materiali e prodotti che sono necessari per gli interventi di riqualificazione degli immobili che utilizzano i bonus e superbonus mes-

si a disposizione dallo Stato (come ad esempio i cosiddetti cappotti termici, le coperture, gli infissi e tutti gli altri dispositivi tecnici e tecnologici al servizio degli immobili stessi). L'incremento medio complessivo dei prezzi di tali prodotti e materiali supera il 30%.

Questi rincari eccezionali e ingiustificati, alcuni dei quali posti in essere da operatori economici che intendono profitare disinvoltamente dell'auspicata ripartenza del mercato delle costruzioni, rischiano di frenare non solo il mercato della riqualificazione degli immobili, ma anche di avere pesanti conseguenze sugli interventi previsti specificamente per il settore delle costruzioni mettendo a rischio la ripresa del comparto che in provincia di Ravenna (dati Cassa Edile) registra in questo primo scorcio di anno un aumento del 15% delle ore lavorate. Di qui l'appello di Anaepa Confartigianato e delle altre Associazioni artigiane dell'edilizia al Ministro Giorgetti perché

intraprenda misure urgenti volte ad arginare le dinamiche improprie e pericolose che si stanno manifestando nel mercato delle costruzioni e ad eliminare gli ingiustificati e straordinari incrementi dei prezzi.

Ciò anche in ragione del fatto che, con specifico riguardo agli appalti pubblici, l'attuale Codice non prevede adeguati meccanismi di revisione prezzi. Mentre, nel caso degli appalti privati, tali revisioni risulterebbero difficilmente accettabili da parte di quei committenti che, avendo concordato l'importo dei lavori sui quali si applicano le agevolazioni fiscali, non sarebbero più in grado di rivedere i preventivi.

In tale contesto, quindi, sia i contratti pubblici che quelli privati rischiano di non risultare più economicamente sostenibili da parte delle imprese nonostante gli enormi sforzi messi in campo per far fronte agli impegni assunti ■



	 Tel. 0544.971371	CAMORCIA FUMI DALTRI ASCENSORI FUMI GREGORI DAMIANO FUMI MENEGHETTI GUGLIELMO FUMI GIORGIO LATERRA FUMI
---	---	---

Export Emilia-Romagna: persi circa 5,5 miliardi di euro

« a cura di
Giancarlo Gattelli

[L'allarme nei dati elaborati dal Centro Studi di Confartigianato Emilia Romagna]

Mobili e prodotti alimentari sono gli unici settori che in qualche modo hanno tenuto sul fronte export Emilia-Romagna. Con segno meno tutti gli altri: manifattura, tessuti, articoli in pelle e abbigliamento. Il Centro studi di Confartigianato Emilia-Romagna ha recentemente presentato un'analisi su come la pandemia abbia influito sulle esportazioni delle piccole e medie imprese emiliano-romagnole. Se il dato 2019 chiudeva con un fatturato di 65 miliardi di euro, nel 2020 il calo è stato di quasi 5,5 miliardi. per un totale annuo pari a 59,6 miliardi. Un -8,4% suddiviso in proporzione sui mercati UE ed extra UE.

'Gran parte del made in Italy paga un pesante dazio sul fronte della crisi dovuta ad una pandemia che si sta trascinando da oltre un anno - ha sottolineato Davide Servadei, presidente Confartigianato Emilia-Romagna, presentando la rilevazione - se escludiamo il settore dei mobili e dei prodotti alimentari tutto il resto viaggia con il segno meno. Siamo preoccupati perché abbiamo dei territori con perdite ben superiori al 10% per arrivare al -18,2% del ferrarese. A maggior ragione se teniamo conto che sono questi i settori, in particolare food, moda, legno e mobili, prodotti in metallo, gioielleria e occhialeria, nei quali l'occupazione nelle micro e piccole imprese supera il 60%.

Lo studio dimostra come a fronte di una media regionale del -8,4%, vi sono ben cinque province con perdite a due cifre: Forlì-Cesena -10,4%, Reggio Emilia -11,2%, **Ravenna -13,1%**, Rimini -15,3%, Ferrara -18,2%.

I settori che mostrano più sofferenza, con perdite oltre il 10%, sono quelli dei prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature), computer e prodotti di elettronica e ottica, articoli in pelle, articoli di abbigliamento, prodotti della metallurgia.

A parziale compensazione vi è però il dato

positivo delle esportazioni verso la Cina. Se consideriamo che verso quel paese viaggia il 3,6% del totale export manifatturiero made in Emilia-Romagna (3,2% tenendo conto solo delle Mpi), nel 2020 vi è stato un +5,1% rispetto al 2019. Che arriva al +10,3% se si considera il totale export dei settori a maggioranza Mpi made in Emilia-Romagna. *'E' chiaro da questi numeri che, pur in presenza di alcuni segnali positivi, non sarà facile recuperare le posizioni e i fatturati*

persi in questo periodo. Servono interventi strutturali urgenti per rilanciare i settori di punta del made in Italy nel mondo e per riposizionare le nostre imprese sui mercati internazionali in una logica di filiera.

La ripresa e lo sviluppo non possono che essere trainati da formazione, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale' ha concluso il presidente Servadei ■

Confartigianato a Bonaccini: 'lavorare insieme per non vanificare l'occasione rappresentata dal Recovery Plan'

Gli effetti dell'emergenza Covid-19 sull'attività e sui bilanci delle aziende si stanno rivelando pesantissimi e senza precedenti nella storia recente. La recrudescenza della pandemia, le nuove restrizioni già attuate e quelle annunciate, fanno prevedere per il PIL 2021 dell'Emilia Romagna, una perdita nettamente superiore a quei 6,5 miliardi già preventivati a causa della 'seconda ondata' invernale. Una minore crescita che peserà per oltre 2.000 euro su ogni abitante della nostra regione. Un dato drammatico, e non stupisce che il 32% delle piccole imprese stia correndo forti rischi di non sopravvivere alla pandemia.

Di fronte ad uno scenario così difficile e preoccupante, è ovvio che il nostro Paese non possa permettersi alcun errore nell'individuare i meccanismi e le priorità su cui investire le risorse del Recovery Plan europeo. E' l'occasione per intervenire sui nostri punti deboli e rafforzare le nostre eccellenze, tra le quali sono in prima fila proprio le piccole imprese, che rappresentano il 99 per cento del nostro sistema produttivo, e di cui vanno sostenute la vitalità e la capacità di produrre valore artigianale.

Nei giorni scorsi il Presidente Regionale di Confartigianato, Davide Servadei, ha incontrato il Presidente della Regione Emilia Romagna, nonché della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. Un incontro per fare il punto sulla situazione, a partire dai dati della pandemia che continuano a fare paura, costringendo Regione e Comuni a intervenire con misure di prevenzione molto stringenti, e sul piano vaccinale regionale, riconoscendo nel vaccino una delle strade più importanti

per uscire da questa drammatica situazione. Ma anche un momento di confronto sulle principali esigenze ed aspettative di chi, ogni giorno, stringendo i denti, tiene aperta la propria azienda e continua a dare lavoro e ad investire, garantendo un futuro a questo territorio. Bonaccini e Servadei hanno quindi concordato sulla necessità di un lavoro comune che, partendo dalle risorse della Next Generation EU, possa dare vita a un piano di rinascita che punti su investimenti in infrastrutture materiali e immateriali di collegamento delle persone, delle merci e delle informazioni, formazione delle competenze e innovazione digitale, semplificazione normativa, burocratica, fiscale, per liberare finalmente le imprese da adempimenti e costi inutili ■



Il Presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, con il Presidente regionale di Confartigianato Davide Servadei



**NOLEGGIO
MOTO,
SCOOTER
E VESPA**

Viale Newton 86 - Ravenna
Tel. 0544.472070 - 331.1049129
www.motonoleggiosereno.it

Liberalizzazione dei prezzi dell'energia elettrica: il mercato può attendere?

a cura di
Giancarlo Gattelli

[Non fa bene alle imprese l'ennesimo rinvio, introdotto con l'approvazione del Milleproroghe]

Il decreto 'milleproroghe', convertito nella legge 21/2021, ha disposto l'ennesimo rinvio del superamento delle tutele di prezzo nel mercato elettrico per circa 200.000 microimprese e per le famiglie che non avverrà più il 1° gennaio 2022, ma il 1° gennaio 2023.

Si tratta dell'ennesimo episodio di un susseguirsi di stop and go nel processo di liberalizzazione che dura ormai da molti anni. E che non fa bene al mercato, lede la fiducia nella concorrenza e posticipa i benefici che deriverebbero ai consumatori e ai fornitori di energia da un dinamismo concorrenziale pieno ed efficiente. In quest'ottica, Confartigianato auspica che questo sia l'ultimo rinvio: le imprese, infatti, non si tutelano proteggendole dal mercato, ma mettendo quest'ultimo nelle condizioni di dispiegare i suoi effetti positivi.

Aniché dedicarsi a posticipare il com-

pletamento della liberalizzazione - è la posizione della confederazione - sarebbe più utile impegnarsi a rimuovere i veri ostacoli all'elasticità della bolletta delle piccole e microimprese, ingombrata da componenti amministrate su cui la concorrenza non ha alcun potere. In questo senso, invece di fermare il mercato, la Confartigianato nazionale ha ribadito ancora una volta la necessità di avviare una vera riforma degli oneri generali del sistema elettrico, eliminando lo squilibrio che oggi vede le piccole imprese che consumano il 33% dell'energia pagare il 48,5% degli oneri generali di sistema in bolletta. Purtroppo, al già noto carico gravante sulle piccole imprese, si aggiungeranno a breve 4 euro per ogni punto di prelievo perché si è deciso di far pagare a chi rispetta i propri impegni quanto non versato dai clienti morosi.

Rimane, da parte di Confartigianato, l'in-



vito alle aziende aderenti di verificare, grazie al Servizio Energia dell'Associazione, le possibilità di risparmio offerte dal C.En.P.I., il consorzio d'acquisto creato per acquistare energia, luce e gas, in volumi tali da creare economie di scala da spalmarle su tutti. Imprese o privati che fossero interessati ad approfondire questa opportunità possono contattare, presso la sede provinciale di Confartigianato, il Dott. Giulio Di Ticco allo 0544.516179 ■

Tecnologia fa rima con poesia: ecco la tua nuova Carta di Credito.

Chiedi in filiale!

Numero verde

800 296 705

Lun-Ven 8.15 - 13.30 - 14.30 - 16.45



La Cassa
di Ravenna s.p.a.
Privata e Indipendente dal 1840

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione ai prodotti/servizi descritti, consultare tutte le condizioni economiche e contrattuali facendo riferimento ai documenti denominati Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (c.d. SECCI - Standard European Consumer Credit Information) disponibili presso gli Sportelli e sui siti internet di La Cassa di Ravenna S.p.A., Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. e Banca di Imola S.p.A. La Carta di Credito è un prodotto realizzato in collaborazione con Deutsche Bank S.p.A. L'emissione del prodotto presentato è soggetta alla valutazione di Deutsche Bank S.p.A. Deutsche Bank S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza del Calendario, 3 - 20126 Milano Tel.: 02.4024.1 - Indirizzo Telegram: CENTMERIT Milano www.db.com/italia - Indirizzo SWIFT: DEUTIT33MM - Telex: 311350 BADDE I - Telefax: S.T.M.: 02.4024.2510 P.E.C. dbpa@actaliscreditmail.it - Capitale Sociale Euro 412.153.995,80 Numero Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA: 01340740156 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia ex art. 59 decreto legislativo n. 58/1998 - Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Deutsche Bank iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari - Aderente al servizio SEDA, Creditor ID IT890030000001340740156 - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Deutsche Bank AG - Cod. Az. 3104.7 - Iscritta al Registro Unico Intermediari n° 0000027178 (servizi: www.r/banpublica) - Soggetta alla vigilanza IVASS - La Cassa di Ravenna S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza G. Garibaldi, 6 - 48121 Ravenna (ITALIA) - Tel. +39-0544.480.111 Fax +39-0544.480.695 - www.lacassa.com - e-mail: lacassa@lacassa.com pec: lacassa@pec.lacassa.com - Cap.Soc. € 343.498.000,00 int. vers. Cod. Fisc./Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Ravenna 01188660461 - P. IVA Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna 02620360392 Cod. Dest. SDI IOPVBLGJ - Codice ABI 062703 - Codice SWIFT: CRRAIT2R Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia. Banca di Imola S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale: Via Emilia, 106 40026 Imola (BO) ITALIA - Tel. +39-0542.605.011 - Fax +39-0542.32.804 www.bancadimola.it - e-mail: banca@bancadimola.it - pec: bancadimola@pec.bancadimola.it - Cap.Soc. € 56.841.267,00 int. vers. Cod. Fisc./Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Bologna 00293070371 P. IVA Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna 02620360392 - Cod. Dest. SDI IOPVBLGJ - Codice ABI 050807 - Codice SWIFT: IMCOIT2A - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia. Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale: Viale A. Moro, 44/3 - 55100 Lucca (ITALIA) - Tel. +39-0583.43.271 Fax +39-0583.491.255 - www.bancodilucca.it - e-mail: segreteria@bancodilucca.it - pec: bancodilucca@pec.bancodilucca.it Cap.Soc. € 21.022.266,72 int. vers. Cod. Fisc./Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Lucca 01880620461 - P. IVA Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna 02620360392 - Cod. Dest. SDI IOPVBLGJ - Codice ABI 032425 - Codice SWIFT: BLUCIT31 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

SUPERBONUS... SUPERVICINO!

Confartigianato della provincia di Ravenna è impegnata affinché i lavori relativi al Superbonus 110% siano affidati ad **imprese e tecnici locali** per avere sempre **referimenti ed interlocutori chiari** che operano con **professionalità nel rispetto delle regole**, normative, garanzie e conformità.

Il nostro **Servizio Superbonus110** propone e si rapporta con imprese e tecnici del territorio per fornire al committente il miglior supporto in ogni fase:

- **consulenza finanziaria a condizioni agevolate** per **accesso al credito e per la cessione finale** con importanti gruppi bancari del territorio;
- elenco di **tecnici iscritti agli ordini e colleghi professionali operanti nella realtà locale** in grado di supportare privati ed imprese nelle varie fasi;
- **imprese conosciute e radicate** nella realtà provinciale presenti in ogni fase della lavorazione e per un'assistenza post intervento chiara e trasparente;
- una **'piattaforma' a disposizione di tecnici e imprese** per l'assistenza nella complicata gestione della documentazione necessaria per arrivare senza intoppi al 'visto di conformità' per la cessione del credito;
- **consulenza fiscale nelle sedi di Confartigianato della provincia di Ravenna**



Puoi rivolgerti,
per informazioni sul
Servizio Superbonus110
di Confartigianato
della provincia di Ravenna a:

Sezione di Ravenna:
Andrea Demurtas
tel. 0544.516111

andrea.demurtas@confartigianato.ra.it

Sezione di Faenza:
Alberto Mazzoni
tel. 0546.629711

alberto.mazzoni@confartigianato.ra.it

Sezione di Lugo:
Maurizio Cottignola
tel. 0545.280611

maurizio.cottignola@confartigianato.ra.it

superbonus110

**IL SERVIZIO MIRATO DI CONFARTIGIANATO
PER CITTADINI E IMPRESE**

www.confartigianato.ra.it

FISCO

Il Decreto sostegni: le principali novità fiscali

< di Marcello Martini

Il Decreto Sostegni (DL numero 41), è approdato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 22 marzo. Proponiamo una panoramica delle principali novità fiscali contenute nel testo definitivo di questo ulteriore provvedimento emergenziale dovuto alla pandemia di Covid-19 ed approvato il 19 marzo 2021 in Consiglio dei Ministri.

Contributo a fondo perduto

All'art. 1 viene introdotto un nuovo contributo a fondo perduto destinato a sostenere le attività economiche danneggiate dall'emergenza da Coronavirus. Il contributo viene riconosciuto ai titolari di partita Iva che esercitano attività d'impresa e di lavoro autonomo o che sono titolari di reddito agrario, ed è commisurato alla diminuzione del fatturato medio mensile verificatasi durante l'intero anno 2020 rispetto all'anno 2019.

Sulla base di un'opzione – irrevocabile – che il soggetto richiedente esprime nell'istanza al contributo, l'Agenzia delle Entrate eroga l'intero contributo spettante mediante bonifico sul conto corrente intestato (o cointestato) al richiedente o mediante attribuzione di credito d'imposta da utilizzare in compensazione.

Per identificare con precisione gli operatori economici beneficiari del contributo, l'art. 1 del decreto legge n. 41 del 22 marzo 2021 ha stabilito alcuni specifici requisiti che sono di seguito illustrati.

Il soggetto deve aver conseguito, nell'anno 2019, un ammontare di ricavi o compensi non superiore a 10 milioni di euro.

Per ottenere l'erogazione del contributo a fondo perduto è necessario, inoltre, che sia presente uno tra i seguenti requisiti:

- a) importo della media mensile del fatturato e dei corrispettivi relativa all'anno 2020 inferiore almeno del 30% rispetto all'importo della media mensile del fatturato e dei corrispettivi relativi all'anno 2019
- b) attivazione della partita Iva a partire dal 1° gennaio 2019.

L'ammontare del contributo è determinato applicando una diversa percentuale alla differenza tra l'importo della media mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 e l'analogo importo dell'anno 2019. Le percentuali previste sono le seguenti:

- 1) 60% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 sono inferiori o pari a 100.000 euro
- 2) 50% se tra i 100.000 ed i 400.000;
- 3) 40% tra i 400.000 ed 1.000.000;
- 4) 30% tra 1 e 5 milioni
- 5) 20% tra 5 e 10 milioni di euro.

Il contributo sarà comunque riconosciuto per un minimo di € 1000 per le persone fisiche e di € 2.000 per le società che hanno registrato il suddetto calo di fatturato e corrispettivi. A scelta del beneficiario, l'Agenzia delle Entrate può erogare il contributo spettante:

- mediante accredito su conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario (o cointestato se il beneficiario è una persona fisica)
- mediante riconoscimento di un credito d'imposta di pari valore, utilizzabile in com-

pensazione tramite modello F24.

I contribuenti interessati possono richiedere il contributo a fondo perduto mediante la presentazione di una specifica istanza. Il modello e le relative istruzioni di compilazione sono stati approvati con il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 marzo 2021.

Le istanze per il contributo a fondo perduto possono essere predisposte e inviate all'Agenzia delle entrate a partire dal giorno 30 marzo 2021 e non oltre il giorno 28 maggio 2021. Per predisporre e trasmettere l'istanza, il soggetto richiedente può avvalersi anche di un intermediario (art. 3, comma 3, del Dpr n. 322/1998).

L'Iban indicato nell'istanza deve individuare un conto corrente intestato o cointestato al soggetto che richiede il contributo. Prima di trasmettere l'istanza, si invita a verificare la correttezza e la validità attuale dell'Iban con il proprio istituto di credito e a porre la massima attenzione nel riportare l'Iban sull'istanza, in quanto errori su tale valore possono determinare lo scarto della richiesta e l'impossibilità di ottenere il contributo.

L'Agenzia delle Entrate procede al controllo dei dati dichiarati nelle istanze pervenute applicando le disposizioni in materia di accertamento sulle dichiarazioni (articoli 31 e seguenti del Dpr n. 600/1973) ed effettua



CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SU YOUTUBE

E' attivo il canale 'Confartigianato della provincia di Ravenna' su YouTube, social che va ad aggiungersi alle storiche pagine su Facebook, Twitter, LinkedIn e Telegram, e all'App Confartigianato scaricabile da Google Play e App Store.

Tra gli altri video, tutti di sicuro interesse, è visionabile la recente **videoconferenza** di approfondimento sulle novità del Decreto Sostegni in ambito fiscale.

In archivio, e visualizzabili in ogni momento, anche le videoconferenze su 'Premio di produttività e risultato: analisi dei costi e opportunità del Welfare Aziendale', 'Superbonus 110%: ristrutturare ed adeguare la propria abitazione risparmiando' e 'La nuova rivalutazione dei beni d'impresa'.

Info, link e contatti su www.confartigianato.ra.it



ulteriori controlli anche in relazione ai dati fiscali delle fatture elettroniche e dei corrispettivi telematici, ai dati delle comunicazioni di liquidazione periodica Iva, nonché ai dati delle dichiarazioni Iva e Redditi.

Pagamento cartelle, avvisi di addebito e accertamento

Differimento al 30 aprile 2021 del termine di sospensione per il versamento delle entrate tributarie e non tributarie derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione.

Sono, pertanto, sospesi i pagamenti in scadenza dall'8 marzo 2020 (*) al 30 aprile 2021 che dovranno essere effettuati entro il mese successivo alla scadenza del periodo di sospensione e, dunque, entro il 31 maggio 2021.

Sospensione attività di notifica e pignoramenti

Sospensione fino al 30 aprile 2021 delle attività di notifica di nuove cartelle, degli altri atti di riscossione nonché delle procedure di riscossione, cautelari ed esecutive, che non potranno essere iscritte o rese operative fino alla fine del periodo di sospensione.

Sono altresì sospesi fino al 30 aprile gli obblighi derivanti dai pignoramenti presso terzi effettuati, prima della data di entrata in vigore del Decreto Rilancio (19/5/2020) su stipendi, salari, altre indennità relative al rapporto di lavoro o impiego, nonché a titolo di pensioni e trattamenti assimilati; le somme oggetto di pignoramento non sono, pertanto, sottoposte ad alcun vincolo di indisponibilità ed il soggetto terzo pignorato deve renderle fruibili al debitore anche in presenza di assegnazione già disposta dal giudice dell'esecuzione.

Cessati gli effetti della sospensione, quindi, a decorrere dal 1° maggio 2021, riprenderanno ad operare gli obblighi imposti al soggetto terzo debitore (e dunque la necessità di rendere indisponibili le somme oggetto di pignoramento e di versamento all'Agente della riscossione fino alla concorrenza del debito).

Definizione agevolata

Scadenza pagamenti rate 2020

Differimento al 31 luglio 2021 del termine "ultimo" per il pagamento delle rate in scadenza nel 2020 relative alla "Rottamazione-ter", al "Saldo e stralcio" e alla "Definizione agevolata delle risorse UE".

Tale termine era stato precedentemente fissato al 1° marzo 2021 dal "Decreto Ristori" (DL n. 137/2020).

In particolare, per i contribuenti in regola con il pagamento delle rate 2019, il mancato, insufficiente o tardivo versamento di quelle in scadenza per l'anno 2020 non determina la perdita dei benefici della Definizione agevolata, se le stesse verranno integralmente corrisposte entro il 31 luglio 2021.

Per il pagamento entro questo nuovo termine di scadenza sono ammessi i cinque giorni di tolleranza di cui all'articolo 3, comma 14-bis, del DL n. 119 del 2018.

Entro il 31 luglio 2021, quindi, dovranno essere corrisposte integralmente:

- le rate della "Rottamazione-ter" e della "Definizione agevolata delle risorse UE", scadute il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre 2020;
- le rate del "Saldo e stralcio" scadute il 31 marzo e il 31 luglio 2020.

Scadenza pagamenti rate 2021

Differimento al 30 novembre 2021 del termine "ultimo" per il pagamento delle rate in scadenza nel 2021 relative alla "Rottamazione-ter", al "Saldo e stralcio" e alla "Definizione agevolata delle risorse UE".

In particolare, per i contribuenti in regola con il pagamento delle rate 2020, da effettuarsi entro il prossimo 31 luglio 2021, il mancato, insufficiente o tardivo versamento delle rate in scadenza per l'anno 2021, non determina la perdita dei benefici della Definizione agevolata se le stesse verranno corrisposte entro il 30 novembre 2021.

Per il pagamento entro questo nuovo termine di scadenza sono ammessi i cinque giorni di tolleranza di cui all'articolo 3, comma 14-bis, del DL n. 119 del 2018.

Entro il 30 novembre 2021, quindi, dovranno essere corrisposte integralmente:

- le rate della "Rottamazione-ter" e della "Definizione agevolata delle risorse UE", scadute il 28 febbraio, il 31 maggio e il 31 luglio 2021;
- le rate del "Saldo e stralcio" scadute il 31 marzo e il 31 luglio 2021.

Resta confermata la scadenza del 30 novembre 2021 per il pagamento della quarta rata in scadenza nell'anno 2021 della "Rottamazione-ter" e della "Definizione agevolata delle risorse UE".

'Stralcio' dei debiti fino a 5 mila euro

Sono annullati i debiti, risultanti dai singoli carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, che, alla data di entrata in vigore del "Decreto Sostegni", hanno importo residuo fino a 5 mila euro (comprensivi di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni).

Tra i debiti oggetto dello "Stralcio" sono compresi anche quelli eventualmente presenti nei piani di pagamento della "Rottamazione-ter" e del "Saldo e stralcio" di cui all'art. 3 DL n. 119/2018, all'art. 16-bis del DL n. 34/2019 e all'art. 1, commi da 184 a 198, della legge n. 145/2018.

I beneficiari dello "Stralcio" sono:

- le persone fisiche che hanno percepito, nell'anno d'imposta 2019, un reddito imponibile fino a 30 mila euro;
- i soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno percepito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile fino a 30 mila euro.

Le modalità e le date dell'annullamento dei debiti saranno disposte con un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 30 giorni dalla data di conversione in legge del "Decreto Sostegni".

Restano definitivamente acquisite le somme versate anteriormente alla data dell'annullamento.

Fino alla data stabilita dal citato Decreto ministeriale, è sospesa la riscossione di tutti i debiti risultanti dai singoli carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 di importo residuo fino a 5 mila euro, calcolato al 23/03/2021 (data di entrata in vigore del "Decreto Sostegni"), e sono sospesi i relativi termini di prescrizione.

L'annullamento non si applica alle seguenti tipologie di carichi affidati all'Agente della riscossione:

- debiti relativi alle "risorse proprie tradizionali" dell'Unione Europea e all'imposta sul valore aggiunto riscossa all'importazione;
- debiti derivanti dal recupero degli aiuti di Stato considerati illegittimi dall'Unione Europea ovvero da condanne pronunciate dalla Corte dei conti;
- multe, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna ■



C.I.I.C.A.I. RAVENNA
1971 / 2021

...esperienza idrAulica

Ravenna . Lugo . Cervia . Ferrara . Argenta . San Giuseppe di Comacchio

C.I.I.C.A.I. Soc. Coop. Cons. Sede centrale: Via Negrini, 1 Ravenna - Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - ciicai@gruppoarco.it



ciicai
www.ciicai.it

FISCO

IVA E-COMMERCE: NUOVE REGOLE DAL 1° LUGLIO 2021

< di Sandra Berti

Il Consiglio dei Ministri, il 26 febbraio us, ha approvato lo schema di decreto legislativo che recepisce le Direttive n.2017/2455/UE e n.2019/1995/UE al fine di **semplificare gli obblighi IVA delle imprese che effettuano operazioni di e-commerce (diretto e indiretto) in ambito transfrontaliero**, le quali disciplinano:

- le vendite a distanza di beni a favore di consumatori finali, anche attraverso l'intervento di interfacce elettroniche;
- le modalità di assolvimento dell'Iva a distanza mediante "sportello unico" (OSS).

Il Decreto sopra citato, una volta approvato in via definitiva, apporterà numerose e significative modifiche sia al Dpr 633/72 che al DL 331/93.

Tra le **principali novità** che troveranno applicazione dal 1° luglio 2021 si segnalano:

- l'estensione del regime speciale **MOSS** (che verrà ridenominato **OSS** o "**One Stop Shop**", in pratica perderà l'attributo di "mini" e diventerà lo **sportello unico nazionale**) alla generalità delle prestazioni di servizi B2C, nonché alle vendite a distanza intracomunitarie di beni;
- la previsione di un regime analogo **IOSS** (**Import One Stop Shop**) per le vendite a distanza di beni importati da territori o Paesi terzi;
- l'abolizione delle attuali soglie di riferimento per l'applicazione dell'Iva sulle vendite a distanza intracomunitarie e l'introduzione di un'unica soglia a livello Ue, pari a **10.000 euro** al di sopra della quale l'imposta si applica nello Stato di destinazione;
- la previsione di nuovi obblighi per le interfacce elettroniche che facilitano le vendite a distanza intracomunitarie di beni da parte di soggetti non Ue e le vendite a distanza di beni, importati da territori o Paese terzi, di valore intrinseco non superiore a **150 euro**, e sarà abolita l'esenzione IVA per le importazioni di piccole spedizioni (fino a 22 euro).

Le vendite a distanza ante 1° luglio 2021

Ad oggi, per tutte le cessioni caratterizzate

dal duplice requisito:

- effettuazione nei confronti di soggetti privati;
- consegna a domicilio dell'acquirente Ue a cura, o per conto, del cedente identificato ai fini Iva in Italia (ovvero in qualsiasi altro Paese Ue), la non imponibilità nel territorio del Paese di spedizione/trasporto della merce, cui corrisponde la tassazione a destinazione, è subordinata al superamento della soglia di **euro 100.000** (art.41, comma 1, lett.b, DL 331/93).

In pratica, se un fornitore italiano ha effettuato nei confronti di consumatori finali di un Paese Ue, cessioni di beni per un ammontare inferiore a euro 100.000, alle vendite in commento si applicherà la tassazione all'origine, e l'imposta andrà versata in Italia piuttosto che nello Stato di destinazione, sempre che il fornitore non abbia optato per l'applicazione dell'imposta nel Paese di destinazione. La soglia come sopra detto, può essere anche minore secondo quanto stabilito dallo Stato membro di destinazione delle merci ai sensi dell'art.34 Direttiva 2006/112/CE. Quindi, nelle vendite a distanza, per stabilire il regime di tassazione, in Italia o nel Paese di destinazione, secondo le regole attuali, occorre che il fornitore verifichi le soglie che determinano l'attrazione della tassazione a destinazione fissate dallo Stato in cui i beni sono diretti. (vedi tabella allegata).

La tassazione a destinazione al superamento delle suddette soglie implica che il cedente Ue debba identificarsi nello Stato membro di arrivo delle merci per assolvere gli obblighi Iva: un'incombenza di non poco conto, quella dell'identificazione, nel caso in cui il fornitore abbia clienti sparsi in diversi Paesi della Ue.

Esempio: nell'ipotesi di cessione a cliente B2C francese, il fornitore italiano deve versare l'imposta nel Paese di origine (Italia) e non è tenuto ad identificarsi in Francia, nel caso in cui le vendite a distanza effettuate in Francia non abbiano superato l'ammontare di 35.000

euro nel corso dell'anno solare. Viceversa, nel caso si superi detto ammontare, il fornitore deve identificarsi e versare l'Iva in Francia (resta ferma la possibilità, per il fornitore che non abbia superato la predetta soglia, di optare per l'applicazione dell'imposta nel territorio dello Stato).

Le vendite a distanza post 1° luglio 2021

Dal 1° luglio 2021 il regime cambia radicalmente.

La possibilità di applicare l'iva del Paese del fornitore riguarda solo i soggetti con volume d'affari **sino a euro 10.000** per la **totalità delle vendite e dei servizi di telecomunicazione, teleradiodiffusione ed elettronici** resi a consumatori finali di altri Stati membri ovvero in relazione ad operazioni non imponibili ex art.72 del Dpr 633/72 (accordi diplomatici, organismi internazionali, Nato ecc.) ovvero nei confronti di soggetti che non sono tenuti ad applicare l'Iva sugli acquisti intracomunitari (ad esempio, enti non soggetti passivi). La soglia non comprende, invece, le prestazioni di servizi per le quali il luogo di consumo coincide con il luogo di stabilimento del prestatore. In pratica, tale limite monetario è determinato sommando i valori totali, al netto dell'Iva, non solo delle vendite intracomunitarie di beni, ma anche dei predetti servizi.

La stessa disciplina si applica alle vendite a distanza intracomunitarie di **beni soggetti ad accisa**, sempreché i destinatari siano persone fisiche non soggetti d'imposta ovvero se la cessione sarebbe esente anche nei confronti di un soggetto passivo ovvero di ente non soggetto passivo.

Sono, infine, **escluse** dalla disciplina le **cessioni di mezzi di trasporto** nuovi e di **beni da installare, montare e assemblare a cura del fornitore**.

Nel caso in cui il valore totale delle operazioni superi i **10.000 euro**, quindi la tassazione Iva avviene a destinazione, per evitare ai soggetti passivi cedenti di identificarsi in ogni Stato membro Ue, viene data la possibilità di ac-



cedere all'OSS (One Stop Shop), il quale permette di registrarsi in un unico Stato membro al fine di adempiere gli obblighi connessi all'assolvimento dell'Iva per le cessioni effettuate in ogni Stato membro, presentando al termine del mese successivo al trimestre, una dichiarazione che indichi tutte le vendite effettuate nel trimestre, distinte per Stato membro di destinazione con le aliquote previste nei singoli Stati di consumo.

Con l'intento di semplificare gli adempimenti in capo ai soggetti passivi che effettuano vendite a distanza, la nuova norma non prevede alcun obbligo di emettere fattura per tali vendite, nel caso in cui il cedente si avvalga dell'utilizzo dell'OSS. Se, tuttavia, il fornitore sceglie di emettere una fattura, le regole sono quelle dello Stato membro in cui il fornitore si è registrato ai fini OSS (Stato membro di identificazione).

Si segnala, inoltre, che il regime OSS, oltre che per le vendite a distanza intraUe, potrà essere utilizzato per tutte le prestazioni di servizi B2C soggette all'imposta in un paese Ue diverso da quello in cui è stabilito il prestatore (per esempio, la prestazione di riparazione di un fabbricato situato in un paese Ue, resa da un'impresa italiana a un privato consumatore).

Intervento delle interfacce elettroniche nelle vendite a distanza

Una parte significativa delle nuove disposizioni disciplina le operazioni che avvengono tramite un'interfaccia elettronica. Interfaccia significa che il consumatore dialoga con la piattaforma, e non con il fornitore terzo, che gli spedisce direttamente la merce ordinata e pagata sulla piattaforma.

La suddetta definizione sarà contenuta nel nuovo art.2-bis del Dpr 633/72, che discipli-

na le operazioni "facilitate" da un mercato virtuale o marketplace, una piattaforma, un portale o mezzi analoghi.

Conformemente alla Direttiva, secondo quanto previsto dalla bozza del provvedimento nazionale di recepimento, le seguenti cessioni di beni, effettuate **tramite l'uso di un'interfaccia elettronica** saranno imputate al soggetto che le facilita tramite interfaccia:

1. le vendite a distanza intracomunitarie di beni effettuate da soggetti extra-UE;
2. le cessioni di beni con trasporto e arrivo nello stesso stato membro, effettuate da fornitori non stabiliti nella Ue;
3. le vendite a distanza di beni importati di valore non superiore a 150 euro (inteso come valore del solo prodotto, con esclusione quindi degli altri elementi che concorrono alla base imponibile dell'importazione, quali spese di spedizione, assicurazione, ecc.).

Nei 3 casi di cui sopra, quindi, si presumerà che il **gestore della piattaforma** abbia acquistato e ceduto i beni dando quindi luogo a:

- una **cessione dal fornitore all'interfaccia elettronica (fornitura B2B)** e
- una **cessione dall'interfaccia elettronica al cliente (fornitura B2C)**.

Per determinare territorialmente il **luogo della cessione**, occorre stabilire a quale delle due operazioni sia attribuibile il trasporto dei beni.

In proposito:

- la **fornitura B2B** è considerata quale cessione senza trasporto, con la conseguenza che deve ritenersi effettuata nel **luogo in cui il bene si trova al momento della cessione**;
- il **trasporto** è, invece, imputato alla **fornitura B2C** che, pertanto, soddisfacendo i requisiti delle vendite a distanza, si considera



effettuata nel **luogo di arrivo dei beni**.

In base all'articolo 6, comma 7, del Dpr 633/72, in deroga alle regole generali, il momento di effettuazione dell'operazione e l'esigibilità dell'imposta si verificano nel momento in cui è accettato il pagamento del corrispettivo, sia per la cessione che si considera effettuata dal soggetto che ha facilitato la vendita (fornitura B2C), sia per la cessione che si considera effettuata nei confronti di tale soggetto (fornitura B2B). Pertanto, non rilevano, né la consegna del bene né l'emissione della fattura.

In riferimento ad entrambe le tipologie di vendite realizzate attraverso l'ausilio della piattaforma elettronica il debitore dell'imposta diventa il marketplace.

La procedura, con fini di semplificazione e antievasione, sposta sulla piattaforma gli obblighi Iva.

Sicché:

- la **prima operazione** (fornitura B2B se territorialmente rilevante all'interno della Ue) è **esente dall'imposta**, fermo restando il diritto del fornitore di detrarre l'imposta pagata a monte per l'acquisto/importazione dei beni ceduti;
- la **seconda operazione** sarà una **vendita a distanza di beni importati o intraUe** a seconda dei casi che potrà essere gestita dalla piattaforma ricorrendo ai regimi speciali dell'OSS o IOSS.

Dal 1° luglio 2021 è abolito l'attuale regime di esenzione da Iva all'importazione per le piccole spedizioni (fino a 22 euro) che riguarda i beni detti "di scarso valore". Non essendo beni soggetti a dazi, la dogana interverrà solo sull'Iva all'importazione e saranno soggetti al tributo con un significativo recupero di entrate a questo titolo. L'utilizzo del **sistema OSS** per questo assolvimento dell'imposta dovuta, sia in Italia che in altri Paesi Ue, sarà disciplinato dall'**articolo 74 sexies.1, Dpr 633/72**, considerando la cessione effettuata nel momento in cui il pagamento è accettato, con la conseguente esigibilità dell'imposta ■

Confartigianato è 'sportello in rete' di MEPA

Il sistema produttivo italiano è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, che incontrano ancora troppi ostacoli nell'accedere al mercato della domanda pubblica.

Per aiutare le aziende, Confartigianato si è accreditata tra gli 'sportelli in rete' ed offre alle imprese associate che intendono abilitarsi al MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - un supporto completo, non solo di consulenza, ma anche nell'affrontare concretamente tutti i passaggi richiesti: registrazione, abilitazione, redazione catalogo.

Per informazioni è possibile contattare, presso Confartigianato della provincia di Ravenna, il Dott. Giulio Di Tico (tel. 0544.516179).



ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it
FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

LAVORO

Il Decreto Sostegni in materia di Lavoro

< di Marco Baccarani

Il decreto "Sostegni", introduce **misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici**, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19.

Gli interventi previsti si articolano in 5 ambiti principali:

- **sostegno alle imprese e agli operatori del terzo settore;**
- **lavoro e contrasto alla povertà;**
- **salute e sicurezza;**
- **sostegno agli enti territoriali;**
- **ulteriori interventi settoriali.**

Le misure in materia di lavoro del Decreto Sostegni

Il provvedimento prevede numerose misure a sostegno di lavoratori e imprese finalizzate a fronteggiare le difficoltà collegate all'emergenza epidemiologica, in particolare è prevista la proroga della Cassa Integrazione, cassa in deroga, Fis e Fondi bilaterali (Eber)

- **CIGO** (cassa integrazione guadagni ordinaria) proroga per 13 settimane nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 giugno 2021, senza versamento del contributo addizionale (art. 8, comma 1);
- **CIGD** (cassa integrazione guadagni in deroga) Fis e Fondi Bilaterali (Eber) sono previsti interventi per una durata massima di 28 settimane nel periodo tra il 1° aprile ed il 31 dicembre 2021

Gli interventi sono previsti per gli assunti dal 23/03/2021, la norma precedente contenuta nella legge di Bilancio prevedeva il ricorso per i dipendenti in forza al 1/1/2021, quindi c'è un "buco" normativo per i lavoratori eventualmente assunti dal 2/1/2021 fino al 22/03/2021 per i quali, allo stato attuale non sono previsti ammortizzatori sociali.

Blocco dei licenziamenti per giustificato motivo oggettivo fino al 30 giugno 2021, nonché sospensione delle procedure in corso di cui all'art. 7 della L. n. 604/1966. È, inoltre, precluso l'avvio delle **procedure di licenziamento collettivo**, con sospensione delle procedure pendenti avviate successivamente al 23 febbraio 2020, ad eccezione dei casi in cui il personale interessato dal recesso, già impiegato nell'appalto, sia riassunto a segui-

to di subentro di nuovo appaltatore in forza di legge, di contratto collettivo nazionale di lavoro o di clausola del contratto di appalto (art. 8, comma 9). Per i **datori di lavoro che beneficiano di ammortizzatori sociali** ai sensi del Decreto Sostegni, è precluso il licenziamento per giustificato motivo oggettivo dal 1° luglio al 31 ottobre 2021, con sospensione delle procedure in corso di cui all'art. 7 della L. n. 604/1966. Precluso anche l'avvio delle procedure di cui agli articoli 4, 5 e 24 della L. n. 223/1991, restando sospese le procedure pendenti avviate successivamente al 23 febbraio 2020 (art. 8, comma 10). Le sospensioni e le preclusioni non operano nelle ipotesi di licenziamenti motivati dalla cessazione definitiva dell'attività dell'impresa, conseguenti alla messa in liquidazione della società senza continuazione, anche parziale, dell'attività, nei casi in cui nel corso della liquidazione non si configuri la cessione di un complesso di beni o attività che possano configurare un trasferimento d'azienda o di un ramo di essa ai sensi dell'art. 2112 Cod. Civ., o nelle ipotesi di accordo collettivo aziendale, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative (art. 8, comma 11);

Il Decreto Sostegni inoltre introduce una procedura semplificata per accedere alla disoccupazione (la cosiddetta **Naspi**), l'INPS ha fornito recentemente le prime indicazioni in merito alle indennità una tantum e onnicomprensive, nonché alla semplificazione dei requisiti di accesso all'indennità di disoccupazione NASpi, come introdotte dal Decreto Sostegni (D.L. 22 marzo 2021, n. 41). In particolare, l'Istituto evidenzia che il Decreto Sostegni (art. 10, comma 1) ha previsto l'erogazione di un'**indennità una tantum di 2.400 euro** in favore di alcune categorie di lavoratori (già beneficiari delle misure previste dagli articoli 15 e 15 bis del Decreto Ristori, convertito con modificazioni in L. 18 dicembre 2020, n. 176):

- lavoratori stagionali ed in somministrazione dei settori del turismo e degli stabilimenti termali;
- lavoratori dipendenti stagionali appartenenti a settori diversi da quelli del turismo

e degli stabilimenti termali;

- lavoratori intermittenti;
- lavoratori autonomi occasionali;
- lavoratori incaricati alle vendite a domicilio;
- lavoratori a tempo determinato dei settori del turismo e degli stabilimenti termali;
- lavoratori dello spettacolo.

Queste categorie non dovranno presentare una nuova domanda per fruire dell'indennità una tantum, poiché essa sarà erogata dall'Istituto con le stesse modalità già seguite precedentemente.

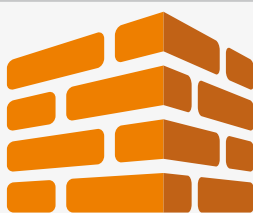
Per le categorie di lavoratori che, invece, non sono state già beneficiarie delle misure stabilite dagli articoli 15 e 15 bis del Decreto Ristori, è riconosciuta un'**indennità onnicomprensiva** di importo pari a **2.400 euro** (art. 10, commi 2, 3, 5 e 6), **a fronte di apposita istanza** da presentare entro il 30 aprile 2021.

Quanto alla semplificazione dei requisiti di accesso alla NASpi, l'INPS comunica che, dal 23 marzo 2021 al 31 dicembre 2021, non trova applicazione il requisito delle 30 giornate di lavoro effettivo negli ultimi 12 mesi antecedenti alla cessazione del rapporto di lavoro (art. 16 Decreto Sostegni).

Con un Messaggio del 26 marzo 2021, l'INPS ha fornito indicazioni sulle domande di Cassa integrazione ordinaria (CIGO), Cassa integrazione in deroga (CIGD), Assegno ordinario (ASO) e Cassa integrazione salariale operai agricoli (CISOA) connessi all'emergenza pandemica, alla luce del Decreto Sostegni (D.L. 22 marzo 2021, n. 41).

In particolare, il provvedimento chiarisce che:

- la **CIGO** potrà essere richiesta, senza versamento di contributo addizionale, per una durata massima di **13 settimane** nel periodo compreso tra il **1° aprile 2021 e il 30 giugno 2021**. Le suddette 13 settimane si aggiungono alle 12 settimane previste dalla Legge di Bilancio 2021, per un totale complessivo di 25 settimane. Peraltro, anche le imprese che, alla data del 23 marzo 2021, hanno in corso un trattamento di Cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS), sospeso a causa dell'emergenza epidemiologica, possono accedere alle 13 settimane di CIGO di cui al Decreto Sostegni, per periodi dal 1°



**Costruiamo
con la forza
dell'esperienza
e la perizia degli artigiani**

aprile al 30 giugno 2021, se appartenenti ai settori che ne hanno diritto;

- la **CIGD** e l'**ASO** potranno essere richiesti, senza versamento di contributo addizionale, per una durata massima di **28 settimane** nel periodo **tra il 1° aprile 2021 e il 31 dicembre 2021**. Anche tali misure si aggiungono a quelle già disposte dalla Legge di Bilancio 2021, per un totale complessivo di **40 settimane**.

Quanto ai **destinatari** delle nuove misure, l'Istituto evidenzia che: i trattamenti di CIGO, CIGD e ASO potranno essere fruiti anche dai **datori di lavoro** che non hanno mai presentato domanda di integrazione salariale per le varie causali COVID-19 introdotte in precedenza; i nuovi trattamenti trovano applicazione ai **lavoratori** in forza al 23 marzo 2021. L'INPS comunica che le **istanze di accesso** ai trattamenti di CIGO, CIGS, ASO e CISOA di cui al Decreto Sostegni possono essere trasmesse, a pena di decadenza, entro il 31 maggio 2021.

Decreto Sostegni e lavoratori fragili

Per i **lavoratori fragili** e per i **lavoratori con disabilità grave** pubblici e privati, qualora la prestazione lavorativa non possa essere resa in **smartworking**, il periodo di **assenza dal servizio fino al 30 giugno 2021 è equiparato al ricovero ospedaliero** ed i periodi di assenza non sono computabili ai fini del compimento. Peraltro, dal 16 ottobre 2020 fino al 30 giugno 2021, si conferma che i lavoratori fragili svolgano di norma la prestazione lavorativa in **smartworking**, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto (art. 15).

Rinnovi per contratti a tempo determinato
Fino al 31 dicembre 2021, ferma restando la durata massima complessiva di 24 mesi, è **consentito il rinnovo o la proroga**, per un periodo massimo di 12 mesi e per una sola volta, dei **contratti a tempo determinato** anche in assenza delle causali.

In sintesi: quali sono le misure per il mondo del lavoro nel DL Sostegni?

Nell'ambito degli interventi per "Lavoro e contrasto alla povertà", il decreto prevede:

- la proroga del blocco dei licenziamenti fino al 30 giugno 2021;
- la proroga della Cassa integrazione guadagni
- il rifinanziamento, per 400 milioni di euro, del Fondo sociale per occupazione e formazione;
- una indennità di 2.400 euro per i lavoratori stagionali e a tempo determinato e di importo variabile tra i 1.200 e i 3.600 euro per i lavoratori sportivi;
- il rifinanziamento nella misura di 1 miliardo di euro, del fondo per il Reddito di Cittadinanza, al fine di tenere conto dell'aumento delle domande;
- il rinnovo, per ulteriori tre mensilità, del

Reddito di emergenza e l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari;

- l'incremento di 100 milioni di euro del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del terzo settore;
- la proroga degli interventi per i lavoratori in condizioni di fragilità.

Tra gli altri interventi settoriali per il mondo produttivo, sono previsti:

- un sostegno alle attività didattiche a distanza o integrate;
- il rifinanziamento dei fondi previsti dalla legislazione in vigore per cultura, spettacolo, cinema e audiovisivo;
- il rifinanziamento dei fondi per la funzionalità delle forze di polizia e delle forze armate;
- un sostegno dedicato alle imprese del settore fieristico;
- un fondo da 200 milioni di euro per il sostegno allo sviluppo e alla produzione di nuovi farmaci e vaccini per fronteggiare le patologie infettive in ambito nazionale;
- un fondo da 200 milioni di euro, presso il Ministero dello sviluppo economico, per il sostegno alle grandi imprese in crisi a cau-

sa della pandemia, con l'esclusione di quelle del settore bancario e assicurativo;

- l'istituzione, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo da 200 milioni di euro per l'anno 2021, da ripartire tra Regioni e Province autonome sulla base della proposta dagli stessi enti, da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite, incluse le attività commerciali o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati;
- l'ulteriore finanziamento, del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

I Consulenti di Confartigianato della provincia di Ravenna sono a disposizione delle aziende associate per ogni ulteriore chiarimento e/o approfondimento (per Ravenna, Russi e Cervia, Elena Randi o Marco Baccarani, per Lugo e Bagnacavallo Manoela Baldi, per Faenza Marco Spina) ■

EBER: le prestazioni a favore di imprese e lavoratori – anno 2021

Per effetto dell'Accordo Interconfederale del 27 settembre 2017 presso EBER è stato costituito un Fondo che interviene nei confronti delle imprese e dei loro dipendenti.

In questa pagina sono riassunti tutti gli interventi che il Fondo rivolge ai dipendenti e alle imprese che applicano i contratti di lavoro dell'artigianato e che aderiscono al Fondo stesso.

Tra tutti spicca l'attenzione che il Fondo dedica alla maternità, sia nei confronti dei dipendenti, che delle titolari o socie d'impresa.

Il Fondo rivolge prevalentemente i propri interventi nei confronti dei dipendenti articolando le prestazioni, oltre quella per la maternità facoltativa, che vanno dalle frequenze scolastiche (dall'asilo nido all'università) ad interventi legati a condizioni particolari (non autosufficienza di familiari, spese funerarie, rimborso ticket, cure termali).

Continuano a essere escluse le imprese che applicano il CCNL Edilizia

Riportiamo in modo sintetico le prestazioni previste a favore dei lavoratori e delle imprese che potere trovare anche sul sito www.eber.org :

PRESTAZIONI PER I LAVORATORI

- Maternità facoltativa.
- Figli a carico frequentanti dall'Asilo Nido all'Università o a Master universitari
- Figli a carico frequentanti centro estivi e che utilizzano il trasporto pubblico.
- Trasporto scolastico.
- Familiari in condizioni di non auto sufficienza.
- Spese per lenti correttive, ausili acustici e ortopedici.
- Spese funerarie.
- Abbonamento a mezzo pubblico per recarsi al

lavoro.

- Cure termali
- Recupero punti patente
- Acquisto prima casa
- Risanamento e ristrutturazione della propria abitazione
- Familiari assistiti presso strutture o per badanti

PRESTAZIONI ALLE IMPRESE

- Miglioramento dell'ambiente lavorativo in materia di ambiente e sicurezza.
- Acquisto di nuovi macchinari, impianti o specifiche attrezzature.
- Allestimento di automezzi strettamente attinenti all'attività aziendale.
- Ristrutturazione o rinnovo dei locali aziendali.
- Misure di contenimento energetico.
- Acquisto di software volto alla produzione.
- Formazione.
- Qualità
- Recupero punti patente
- Prestazione straordinaria Covid
- Eventi di Forza maggiore
- Test antiigienici rapidi

Per le prestazioni a favore dei lavoratori sono a disposizione per ogni chiarimento e approfondimento:

- Paolo Bandini tel. 0544.516138 per Ravenna, Russi e Cervia
 - Domenico Longhi tel. 0545.61454 e Alessandra Maiani tel. 0545/280643 per Lugo e Bagnacavallo
 - Sara Ponti tel. 0546.629740 per Faenza
- Relativamente alle prestazioni a favore delle imprese sono a disposizione per informazioni e assistenza i colleghi dell'Ufficio Credito.

SICUREZZA

Misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus sars-cov-2 negli ambienti di lavoro

< di Massimiliano Serafini

Oggi si rende più che mai indispensabile, a fronte del costante aumento del numero delle persone contagiate ed alla veloce diffusione di varianti del virus, implementare e gestire in azienda le misure atte a contenere la diffusione del contagio da Covid19, così come previsto dal "protocollo condiviso" del 26/04/2020 e dai protocolli specifici emanati dalla Regione Emilia-Romagna; tutto questo a tutela della Vostra salute e di quella di chi in azienda opera, garantendo altresì la continuità dell'attività svolta. Poter inoltre dimostrare, in caso di eventuali futuri controlli, di aver correttamente adottato



quanto previsto dall'attuale normativa "straordinaria" porterà ad evitare possibili sanzioni o contestazioni.

Chi eventualmente avesse già provveduto a predisporre procedure interne, in autonomia o tramite il servizio dell'Associazione, ne verifichi la conoscenza e la corretta applicazione da parte del proprio personale.

Ricordiamo che il Protocollo sopra citato sarà prossimamente oggetto di revisione/integrazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero della Salute in accordo con le Parti sociali. Confartigianato in una nota inviata al Ministero nei primi giorni del mese di aprile ha già espresso la ferma opposizione ad una revisione del protocollo qualora vengano introdotti nuovi oneri e responsabilità per i datori di lavoro. L'applicazione del Protocollo vigente, le Procedure condivise dalle Parti Sociali di EBER con la Regione Emilia-Romagna per la sicurezza dei lavoratori in azienda hanno conseguito buoni risultati confermati anche a seguito dei controlli effettuati dai servizi di vigilanza. Come sempre invitiamo le imprese associate a contattare gli Uffici Ambiente e Sicurezza di Confartigianato che sono a completa disposizione per informazioni, chiarimenti, predisposizione di quanto necessario in termini documentali ■

BANDO ISI INAIL 2021

L'Inail ha stanziato oltre 200 mila euro per finanziamenti a fondo perduto per le aziende che investono in interventi per un miglioramento della sicurezza per i lavoratori, con particolare riferimento a quelle che acquistano nuove attrezzature, macchinari, impianti.

Destinatari degli incentivi sono le imprese, anche individuali, iscritte all'Inail e interessate ad investimenti che prevedono un miglioramento delle condizioni di sicurezza per i lavoratori (incluso la rimozione di amianto). Il contributo, pari al 65% dell'investimento, per un massimo di 130.000 euro, viene erogato dopo la verifica tecnico-amministrativa e la realizzazione del progetto.

I progetti ammissibili

Il bando si suddivide in 4 Assi di finanziamento, in base alla tipologia di progetto ammissibile: L'Asse 1 è dedicato ai progetti di investimento e per l'adozione di modelli organizzativi. Asse 2 è per progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi (MMC). Nell'Asse 3 rientrano i progetti di bonifica da materiali contenenti amianto (MCA). Infine, l'Asse 4 è riservato a progetti per imprese operanti in specifici settori di attività, ossia pesca e fabbricazione mobili.

Le spese ammesse

Nella predisposizione delle domande deve essere prestata particolare attenzione alla data di avvio dei progetti. Le spese, infatti, devono essere riferite a progetti non realizzati e non in corso di realizzazione alla data del 15 luglio 2021 (data di chiusura della procedura informatica per la compilazione della domanda). Gli investimenti possono essere avviati a partire dal 16 luglio 2021. Per tutti gli assi, sono ammesse a finanziamento le spese direttamente necessarie alla realizzazione del progetto, le eventuali spese accessorie o strumentali funzionali alla realizzazione dello stesso e indispensabili per la sua completezza, nonché le eventuali spese tecniche.

Le domande possono essere caricate nel portale INAIL dal 1 giugno al 15 luglio 2021.

Una volta verificata la fattibilità della domanda, subordinata al raggiungimento della soglia di ammissibilità, potrà essere registrata la domanda. Dopo il 20 luglio si procederà come di consueto al download del codice identificativo che serve per l'inoltro delle domande compilate (click day).

Confartigianato fornisce l'assistenza necessaria per poter accedere al bando. Per maggiori informazioni è possibile contattare il Dott. Luca Babini del Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Ravenna al tel. 0544.516187.

Albo Nazionale Gestori Ambientali: proroga dei termini per responsabili tecnici rifiuti

Il Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali, con deliberazione del 10 marzo 2021 n. 1, ha disposto la proroga del termine quinquennale entro il quale i responsabili tecnici, iscritti alla data del 16 ottobre 2017, possono continuare a svolgere la propria attività. La proroga riguarda il termine del 16 ottobre 2022, che viene differito per un periodo di tempo pari almeno alla durata della sospensione delle verifiche, disposte in conseguenza della emergenza coronavirus. Il nuovo termine sarà stabilito con successiva deliberazione del Comitato Nazionale.



NTA
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE

Da 40 anni al vostro fianco

0544 456161 www.nta.it

ESPERIENZA ABILITÀ PASSIONE

OGNI GIORNO IN CAMPO,
CON LA SERIETÀ DI SEMPRE.



spurghi civili e industriali

Spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica RIFIUTI LIQUIDI

Reperibilità **24 ore su 24 - 335 1794454**

0544 469232



servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)

Servizio espletamento pratiche burocratiche

movter@consar.it

0544 469304



piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR

Noleggio con conducente

grar@grar.it

0544 469336



servizio sollevamento

Camion gru, piattaforme aeree, autogru

gru@consar.it

0544 469268



Certificato di Eccellenza n° 147

CERTQUALITY
è membro della Federazione CISQ



www.consar.it



Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD): scadenza entro il 16 giugno 2021

< di Massimiliano Serafini

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, e successive modifiche, prevede che tutti gli obblighi di Denuncia Catasto Rifiuti, siano soddisfatti attraverso la presentazione di un Modello Unico di Dichiarazione alla C.C.I.A.A. competente per territorio entro e non oltre il 16.06.2021, come stabilito dalla Legge n° 70 del 25.01.1994. Il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale è la **comunicazione** che enti e imprese presentano ogni anno, indicando quanti e quali rifiuti hanno prodotto e/o gestito durante il corso dell'anno precedente. La modulistica necessaria per la compilazione del "dichiarativo" è prevista dal D.P.C.M. 10 del 23 dicembre 2020 pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale - serie generale - n. 39 del 16 febbraio 2021.

Ricordiamo che sono obbligate a tale denuncia tutte le imprese che hanno prodotto rifiuti pericolosi, tutte le imprese che hanno prodotto rifiuti non pericolosi con oltre 10 dipendenti e tutte le imprese che hanno trasportato professionalmente, smaltito, trattato rifiuti non

pericolosi, rifiuti pericolosi e residui, imprese di autodemolizione, frantumazione e di rottamazione autoveicoli nonché gestori di RAEE e produttori di AEE (se per essi provvedono i sistemi di gestione collettiva la denuncia non va fatta!). La legge prevede, inoltre il versamento di un diritto di Segreteria alla C.C.I.A.A. competente per territorio. Tale diritto è stato stabilito in euro 10, 00.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza sanitaria, nel rispetto delle misure per il contenimento dei contagi, chiediamo la collaborazione delle imprese nel richiedere, agli addetti del Servizio Ambiente, un appuntamento per la consegna della documentazione necessaria che ricordiamo essere la seguente:

- registro di carico e scarico aggiornato alla data del 31.12.2020
- visura camerale aggiornata della Camera di Commercio (solo per coloro che usufruiranno del nostro servizio per la prima volta)
- formulari di identificazione per il trasporto rifiuti riguardanti i rifiuti smaltiti nell'anno



2020 completi delle quarte copie riportanti i pesi verificati a destino.

- autorizzazioni in corso di validità per lo svolgimento delle attività di gestione dei rifiuti (trasporto, recupero, smaltimento, demolizione autoveicoli, ecc.).

In alternativa alla richiesta di appuntamento presso gli uffici dell'Associazione sarà possibile richiedere l'invio tramite posta elettronica di un prospetto riassuntivo che dovrà essere compilato ed inviato ai nostri uffici entro e non oltre il prossimo 7 maggio 2021.

Gli Uffici del Servizio Ambiente sono a disposizione per fornire le informazioni necessarie e fissare eventuali appuntamenti ■

Servizio di vidimazione virtuale dei formulari di identificazione per il trasporto rifiuti

Dal mese scorso è attivo il servizio Vi.Vi. Fir (vidimazione virtuale dei formulari rifiuti), reso disponibile dalle CCIAA e realizzato da Ecocerved, al fine di permettere a imprese ed enti la produzione e vidimazione autonoma dei formulari di identificazione dei rifiuti (FIR). Tale servizio è in alternativa e non in sostituzione della modalità finora utilizzata (acquisto dei blocchi formulari di identificazione rifiuti cartacei e vidimazione presso la CCIAA). Vi.Vi.Fir permette di vidimare e stampare, in maniera autonoma e gratuita il formulario presso il proprio ufficio, senza limitazione di pagine, utilizzando una qualsiasi stampante e senza software dedicato. L'accesso al servizio è effettuato dall'utente (persona fisica) che si autentica mediante identità digitale (CNS - carta nazionale dei servizi, SPID, CIE - carta d'identità elettronica) e indica l'impresa o l'ente per conto della quale intende operare. Nel caso di impresa il sistema Vi.Vi.Fir verifica, mediante interoperabilità con il Registro delle Imprese, che la persona abbia titolo a rappresentare l'impresa.

Il rappresentante dell'impresa o dell'ente, una volta inseriti i dati anagrafici può:

- operare in prima persona;
- delegare uno o più persone ad effettuare le successive operazioni e potranno, a loro volta, delegare altre persone;
- richiedere le credenziali tecniche per collega-

re i software utilizzati in azienda per la gestione dei rifiuti a Vi.Vi.Fir.

Il formulario di identificazione del rifiuto generato in formato pdf è da stampare e compilare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra copia accompagna il rifiuto fino a destinazione.

Il trasportatore trattiene una fotocopia del

formulario compilato in tutte le sue parti; gli altri soggetti coinvolti ricevono una fotocopia del formulario completa in tutte le sue parti.

Ulteriori dettagli si possono reperire al seguente <https://vivifir.ecocamere.it/>

È disponibile anche un video esplicativo <https://www.youtube.com/watch?v=TNpA-kX-UnVM&t=2s> ■

SERVIZIO TENUTA REGISTRO RIFIUTI

L'Ufficio Ambiente di Confartigianato della provincia di Ravenna è a disposizione delle aziende anche per l'erogazione di servizi personalizzati e continuativi come ad esempio la tenuta del Registro Rifiuti. Tutte le attività di produzione o di servizi sono soggette alla gestione dei rifiuti, seppur con modalità differenti. Le responsabilità sono elevatissime e rimangono in capo al produttore dei rifiuti, che provvede direttamente al loro trattamento mediante consegna a un intermediario, a un commerciante, a un ente o impresa che effettua le operazioni di trattamento dei rifiuti, oppure a un soggetto pubblico o a un privato autorizzato alla raccolta dei rifiuti. Il produttore iniziale o altro detentore conserva la responsabilità per l'intera catena di trattamento e, quando trasferisce i rifiuti per il trattamento preliminare al soggetto consegnatario autorizzato, la responsabilità sussiste.

Grazie al servizio TENUTA DEL REGISTRO DEI RIFIUTI, la gestione del Registro di carico e scarico viene effettuata, con apposito programma informatico, dagli esperti del Settore Ambiente di Confartigianato, sulla base delle informazioni trasferite dall'azienda servita. Per garantire una puntuale assistenza al riguardo, ogni impresa avrà una persona dedicata, un aspetto certamente non trascurabile che dà maggiore tranquillità agli utenti.

Il Servizio Ambiente di Confartigianato offre alle imprese iscritte all'Organizzazione la sicurezza di avere tutto sotto controllo in materia di gestione di rifiuti, evitando il problema delle sanzioni e delle responsabilità, e garantendo un servizio di gestione telematica completa senza alcun passaggio burocratico.

Informazioni più dettagliate, sulle opportunità ed i servizi offerti dal Servizio Ambiente di Confartigianato, possono essere richieste presso tutti gli Uffici dell'Associazione.

AUTOTRASPORTO

Confartigianato Trasporti: 'bene il Ministero su finanziamento rinnovo dei mezzi in Recovery Plan'

Si è recentemente tenuto il primo confronto tra Confartigianato Trasporti ed il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, che ha incontrato le parti sociali del settore trasporti e mobilità per finalizzare le proposte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

"Bene il metodo avviato dal Ministro, che ha assicurato di voler coinvolgere le parti sociali in tutte le fasi di attuazione del PNRR". Questo il commento del Presidente di Confartigianato Trasporti Amedeo Genedani che ha illustrato al Ministro le esigenze specifiche delle piccole e medie imprese di trasporto traguardabili nel Piano riguardanti la realizzazione di proget-

tualità in un'ottica di perseguimento dei driver della transizione ecologica, della sostenibilità ambientale e dell'intermodalità. Tali sfide sono state al centro di tutti gli interventi di Confartigianato Trasporti in occasione delle audizioni parlamentari sul tema.

Il Presidente Genedani, ha ribadito la necessità di assicurare con le risorse del Recovery Plan una dotazione finanziaria pluriennale adeguata a sostenere gli imponenti investimenti green delle imprese di autotrasporto impegnate a rinnovare i propri mezzi ed al contempo incentivare lo sviluppo dell'intermodalità marittima e ferroviaria, prevedendo dei voucher diretti agli autotrasportatori che sono coloro

che compiono la scelta intermodale, tolgono tir dalle strade e riducono notevolmente le emissioni inquinanti ■



AUTOTRASPORTO

ART: fissati gli importi. Esclusi soggetti con mezzi sotto 26.000 kg o per fatturato fino a 3 milioni di euro. Confartigianato chiede l'esclusione dell'autotrasporto

L' **Autorità di Regolazione dei Trasporti** ha precisato che una gran parte degli autotrasportatori non è soggetta all'obbligo di contribuzione.

A seguito delle recenti sentenze del Consiglio di Stato, è stato ribadito che sono tenuti al versamento del contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei trasporti anche gli operatori economici operanti nel settore dei servizi di trasporto merci su strada connessi con autostrade, porti, scali ferroviari merci, aeroporti, interporti. Tale obbligo sussiste però solo per quegli operatori che si avvalgono di mezzi di capacità di carico di massa complessiva superiore a 26.000 (ventiseimila) chilogrammi, nonché trattori con peso rimorchiabile oltre i 26.000 (ventiseimila) chilogrammi. Il contributo è fissato nella seguente misura:

- 0,6 per mille del fatturato 2017 per l'annualità 2019

- 0,6 per mille del fatturato 2018 per l'annualità 2020

- 0,6 per mille del fatturato 2019 per l'annualità 2021

Il fatturato da prendere in considerazione per il calcolo del contributo è solo quello riconducibile ai mezzi con la capacità sopra individuata (superiore a 26.000 kg.), impiegati esclusivamente nei servizi di trasporto da/per le infrastrutture sopra richiamate. Il fatturato rilevante è solo quello superiore a 3 milioni di euro l'anno. Unatras, cui aderisce Confartigianato Trasporti Nazionale ha scritto al Ministro competente rilevando "la necessità di trovare un'immediata soluzione sulla questione dell'obbligo di contribuzione all'ART che è stato richiesto anche alle imprese del settore autotrasporto, ma che non è mai stato direttamente coinvolto da alcun atto regolatorio dell'Authority e, men che meno, ne è stato mai beneficiario" ■

SOMILA FIRME PER CHIEDERE LA RIAPERTURA PER LE IMPRESE DI ACCONCIATURA ED ESTETICA

Quasi 50mila firme per far riaprire acconciatori e centri estetici nelle zone rosse, bloccare le attività abusive e garantire la sicurezza dei cittadini. In meno di una settimana questo è il risultato della raccolta di firme che Confartigianato, Cna e Casartigiani della petizione online hanno lanciato solo lo scorso 31 marzo.

A inizio aprile, poi, i Presidenti delle tre Confederazioni dell'artigianato e delle piccole e medie imprese, hanno inviato una lettera al Presidente del Consiglio Draghi e ai Ministri dello Sviluppo Economico Giorgetti, della Salute Speranza e degli Affari Regionali Gelmini, nella quale hanno ribadito la richiesta di consentire la riapertura delle imprese di acconciatura ed estetica nelle zone rosse, per fermare la rischiosa ed ormai ingestibile proliferazione dell'offerta irregolare a domicilio, e dare ossigeno alle aziende da troppo tempo chiuse ingiustamente.



sdar
vending dal 1975

ReKico
pausacaffè

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR è una ditta a partecipazione paritetica tra il Gruppo SDAR e il Gruppo ReKico. Per informazioni e richieste di vendita, scrivere a: info@sdar.it o al numero verde 800 54 54 54. Il sito web è www.sdar.it.

Incentivi autotrasporto per rinnovamento parco veicolare: dal 14 maggio al 30 giugno la seconda 'finestra'

< di Andrea Demurtas

Si sta per aprire, dal 14 maggio al 30 giugno 2021, la seconda "finestra" di oltre 60 milioni di Euro, per il rinnovo del parco veicolare, facenti parte dei 122 milioni già previsti dal Fondo Investimenti 2020/2021. Le somme sono così suddivise:

Lettera A, 23,2 milioni di Euro: **acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di autoveicoli, nuovi di fabbrica, adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 3,5t, a trazione alternativa a metano CNG, gas naturale liquefatto LNG, ibrida (diesel/elettrico) e elettrica (FullElectric).**

Lettera B, 22 mln: **radiazione per rottamazione di veicoli pesanti di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 ton., con contestuale acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di veicoli nuovi di fabbrica conformi alla normativa euro 6 di massa complessiva a pieno carico a partire da 7 tonnellate. Acquisizione di veicoli commerciali leggeri euro 6 dtmep di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 3,5 ton. fino a 7ton. con contestuale rottamazione di veicoli della medesima tipologia.**

Lettera C, 14,65 mln: **acquisizione anche mediante locazione finanziaria, di rimorchi e semirimorchi, nuovi di fabbrica, per il trasporto combinato ferroviario rispondenti alla normativa UIC596-5 e per il trasporto combinato marittimo dotati di ganci nave rispondenti alla normativa IMO, dotati di dispositivi innovativi volti a conseguire maggiori standard di sicurezza e di efficienza energetica nonché per l'acquisizione di rimorchi e semirimorchi o equipaggiamenti per autoveicoli specifici superiori a 7 ton. allestiti per trasporti in regime ATP, rispondenti a criteri avanzati di risparmio energetico e rispetto ambientale.**

Lettera D, 1,2 mln: **acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di casse mobili e rimorchi o semirimorchi portacasse** così da facilitare l'utilizzazione di differenti modalità di trasporto in combinazione fra loro senza alcuna rottura di carico.

L'ammontare del contributo

Acquisizione veicoli nuovi a trazione alternativa di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 3,5 tonnellate:

- Veicolo leggero (CNG - LNG - ibrida) inferiore a 7 tonnellate: 4.000 €
- Veicolo pesante (CNG - LNG - ibrida) tra 7 e 16 tonnellate: 8.000 €



- Veicolo pesante (CNG - LNG - ibrida) superiore a 16 tonnellate: 20.000 €
- Veicolo leggero Full Electric, fino a 7 t.: 10.000 €
- Veicolo pesante Full Electric oltre 7 tonnellate: 20.000 €

A tutti questi casi si aggiungono 2000 Euro se si rottama uno o più veicoli

Radiazione per rottamazione con contestuale acquisizione di veicoli nuovi di fabbrica conformi alla normativa Euro 6 (vedi tabella a fondo pagina)

Le imprese dovranno dimostrare che i veicoli oggetto di radiazione per rottamazione, a pena di inammissibilità, siano stati detenuti in proprietà o ad altro titolo per almeno 3 anni precedenti all'entrata in vigore del Decreto, mentre i veicoli nuovi acquisiti con incentivo ministeriale non potranno essere alienati, concessi in locazione o in noleggio e devono rimanere nella piena disponibilità del beneficiario del contributo per 3 anni (fino al 31 dicembre 2023), pena la revoca del contributo erogato.

L'importo massimo ammissibile dei contributi è stabilito in 550.000 euro per singola impresa e non è cumulabile con altri contributi pubblici per le medesime tipologie di investimento ed i medesimi costi ammissibili (p.es "de minimis").

Non sono ammesse alla seconda finestra del Bando MIMS2021 le aziende che hanno partecipato alla prima finestra e che non abbiano effettuato la rendicontazione perfezionando l'investimento. Sono ammesse alla seconda finestra anche le imprese che hanno partecipato alla prima finestra e che risulta non assegnatarie del contributo. Le stesse dovranno annullare l'istanza presentata nel primo periodo liberando le risorse e presentarne una nuova nel secondo periodo di incentivazione sia per il mezzo con istanza annullata che per altri nuovi.

Sono ammesse alla seconda

finestra le imprese che hanno presentato richiesta nella prima, che hanno rendicontato entro il 30 aprile 2021 e che non abbiano superato l'importo massimo ammissibile di 550.000,00 €.

Fasi procedurali

I contributi si ottengono sulla base di un sistema di prenotazione che fornisce certezza sull'entità del contributo e sono erogabili fino a concorrenza delle risorse disponibili per ogni raggruppamento di tipologie di investimenti.

Il processo consiste in due fasi distinte:

- a) la fase di prenotazione da parte dell'impresa, basata sulla stipula del contratto di acquisizione del bene oggetto dell'investimento da allegarsi al momento della proposizione della domanda. Tale prenotazione genererà l'accantonamento dell'importo presuntivo del contributo richiesto dalle singole imprese.
- b) la successiva fase di rendicontazione, nel corso della quale i soggetti che hanno potuto prenotare l'incentivo, hanno l'onere di dimostrare l'effettivo acquisto del bene e rendicontare i costi di acquisizione.

Nel caso l'impresa che si era "prenotata" non fornisca la prova del perfezionamento dell'investimento entro il termine ultimo fissato per la rendicontazione, essa decadrà dal proprio diritto di precedenza e le risorse corrispondenti agli importi dei benefici che ad essa sarebbero spettati saranno riacquisite al fondo con possibilità di procedere ad ammettere in graduatoria i primi esclusi, con lo scorrimento della graduatoria in base alla data di proposizione dell'istanza.

Per ulteriori informazioni le imprese associate a Confartigianato della provincia di Ravenna possono contattare:

Davide Galli - tel 0544 516162 - e-mail: davide.galli@confartigianato.ra.it

Alberto Zauli - tel 0546 629704 - e-mail: alberto.zauli@confartigianato.ra.it ■

Radiazione per rottamazione con contestuale acquisizione di veicoli nuovi di fabbrica conformi alla normativa Euro 6:		
TIPOLOGIA DI VEICOLO NUOVO	ROTTAMAZIONE	CONTRIBUTO
PESANTE Diesel Euro 6 (più di 16 tonnellate o superiore a 11,5 t.)	Massa complessiva ≥ 11,5 t.	5.000 €
PESANTE Diesel Euro 6 (più di 16 tonnellate o superiore a 11,5 t.)	Massa complessiva ≥ 11,5 t.	10.000 €
LEGGERO Diesel Euro 6 Dtemep (più di 3,5 t. e inferiore a 7 t.)	Medesima tipologia	2.000 €



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM



Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio

DA 40 ANNI

Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

CORONAVIRUS

INDICAZIONI PER LA RIAMMISSIONE IN SERVIZIO DEI LAVORATORI DOPO ASSENZA PER MALATTIA COVID-19 CORRELATA

Con una circolare del 12 aprile 2021, il Ministero della Salute torna sull'argomento della riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19, sia nei casi di positività con sintomi gravi e ricovero, sia per i casi di sintomatici e di asintomatici. Anche per questi ultimi casi, viene indicata la

necessità, per il rientro al lavoro, di un tampone molecolare con esito negativo. Nella stessa circolare sono fornite indicazioni anche per i casi di lavoratori a contatto stretto con persone positive.

Il testo integrale della circolare citata è pubblicato sul sito internet dell'Associazione www.confartigianato.ra.it ■



MODA

Dal 1° gennaio 2022 obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti tessili

< di Giulio Di Tico

Il nostro Paese ha infatti anticipato al prossimo anno la scadenza per rispettare questo adempimento introdotto dal pacchetto di Direttive europee sull'Economia circolare dal 1° gennaio 2025.

La gestione dei rifiuti tessili, in un'ottica di economia circolare, ha un'importanza strategica e rappresenta una grande opportunità per le 55.000 micro, piccole e medie imprese che operano nel settore della moda made in Italy e per i loro 309.000 addetti. Molte imprese in Italia fanno raccolta differenziata di prodotti tessili da ben prima che inventassero il termine stesso di economia circolare, in tante aziende arrivano stracci ed escono vestiti di prima qualità.

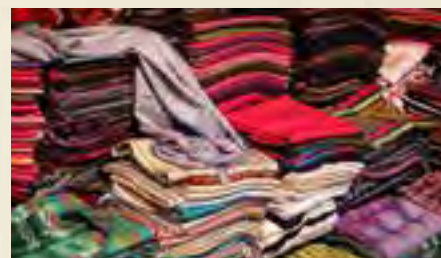
Occorre tuttavia che la politica sia al fianco degli imprenditori e aiuti le aziende in questa scommessa, che può diventare più di un'opportunità per il settore.

L'Italia può diventare all'interno dell'Unione europea "leader mondiale della tecnologia green di settore", coniugando politiche industriali e politiche di sostenibilità ambientale.

Nel processo di definizione di una corretta strategia per l'end of waste nel settore moda, un ruolo fondamentale lo avrà la normazione tecnica.

Occorre superare alcune criticità e dare vita a un quadro di norme chiaro, che permetta all'economia del riciclo e del riuso dei tessili di essere veramente efficace, nella sostenibilità economica e ambientale di settore.

Tante imprese rappresentano già delle fantastiche eccellenze nel settore, ma per un migliore sviluppo occorre un confronto sempre maggiore sulla situazione sul reimpiego degli scarti per produrre nuovo tessuto e nuovi prodotti e sulla necessità che



questi materiali vengano valorizzati come materie prime seconde e non come rifiuti.

Confartigianato Imprese ha quindi presentato ufficialmente alla Commissione Europea la richiesta di emanazione di un regolamento Europeo contenente criteri comunitari di End of Waste per questi flussi di rifiuti con l'obiettivo di garantire una corretta e più fluida circolazione commerciale dei prodotti riutilizzabili ottenuti dal loro trattamento e selezione ■



Speciale Emergenza #coronavirus

una pagina costantemente aggiornata con tutte le notizie, gli approfondimenti ed i collegamenti utili in merito alle norme emanate in tema di emergenza coronavirus, i protocolli di sicurezza per le aziende, la cartellonistica, i PDF con le leggi ed i decreti nazionali e regionali.

E la cronologia di tutte le news pubblicate da febbraio ad oggi

Sul sito www.confartigianato.ra.it in evidenza in Home Page

CORSO PES PAV PEI PER OPERATORI SU VEICOLI ELETTRICI E IBRIDI

FORMart, ente di formazione di Confartigianato, organizza a Ravenna un corso PES PAV PEI per operatori su veicoli elettrici ed ibridi. Il percorso formativo, di otto ore svolte in due mattine presso FORMart Ravenna in viale Newton, 78, in ottemperanza delle normative di sicurezza anti COVID-19, è previsto per giovedì 13 e 20 maggio.

La sempre maggiore diffusione di veicoli ibridi ed elettrici ha portato le Associazioni di rappresentanza degli autoriparatori a consigliare, pur nella consapevolezza che non sono ancora state emanate le normative obbligatorie in tali interventi, la frequenza di un corso PES PAV PEI in merito alle procedure di sicurezza da seguire negli interventi su tali mezzi a tutti coloro che vi operano (soccorritori stradali, meccatronici, carrozzieri).

Informazioni: Sara Mascellani - FORMart Ravenna (0544 479811 - sara.mascellani@formart.it)



Sogni di diventare parrucchiere? Un mestiere intramontabile!

a cura di
Anna Manetta

[Prende il via il corso biennale organizzato da Obiettivo Bellezza by Formart]

Chi non è mai stato in un salone di acconciatura ed ha osservato con ammirazione quelle mani veloci e capaci di trasformare capigliature selvagge in incredibili soluzioni che neanche potevamo sospettare? Chi di noi, fin da piccole, pettinando le proprie bambole, ha immaginato il suo lavoro "da grande" tra spazzole, forbici e phon? E ancora chi non ha sognato e a volte cercato di realizzare le stesse acconciature, ma guardandosi allo specchio con delusione ha compreso che non è così semplice ottenere gli stessi risultati? Allora magari ha pensato che quello era il mestiere che avrebbe voluto imparare e si è chiesto quale fosse il percorso da intraprendere. Intanto chiariamo cosa fa l'acconciatore! L'acconciatore è in grado di realizzare tagli ed acconciature dei capelli e della barba conformi alle caratteristiche d'aspetto ed alle specificità stilistiche richieste dal cliente. Agisce utilizzando trattamenti chimico-cosmetologici sul capello rispondenti alle diverse peculiarità tricologiche e pertanto si avvale di prodotti cosmetici, tecnologie e strumenti in linea con le tendenze più innovative. E' inoltre in grado di effettuare diagnosi tricologiche, taglio dei capelli, trattamenti

chimico-cosmetologici dei capelli ed acconciature estetiche. Si delinea così una **figura professionale altamente competente** che riuscirà ad attivare la sua parte creativa perché ha basi solide di conoscenze solo a quel punto applicabili. La parte creativa, a cui si è accennato, della professione del parrucchiere consente di proporre tagli ed acconciature dei capelli e della barba conformi alle caratteristiche morfologiche e stilistiche richieste dal cliente e dalla moda. I corsi di acconciatura di Obiettivo Bellezza Academy sono riconosciuti per legge e consentono di ottenere l'abilitazione alla professione e prevedono di effettuare stage formativi presso i migliori saloni della Provincia di Ravenna. Il nuovo decreto regionale dell'Emilia Romagna nr. 185/2021 vedrà la sua attuazione a partire da settembre 2021 prevedendo un nuovo innalzamento del monte ore per l'acquisizione dell'abilitazione all'esercizio dell'attività.

Il **progetto formativo** che propone Obiettivo Bellezza ricade ancora nell'opportunità di conseguire automaticamente l'abilitazione all'interno del corso "Qualifica di acconciatura" della **durata complessiva di 1800 ore** ed autorizzato dalla Regione Emilia Romagna. Il corso "Qualifica acconciatore" si rivolge a tutti coloro che desiderano intraprendere questa professione e che non



hanno esperienza nel settore e **partirà a fine aprile/inizio maggio e si concluderà nel maggio 2023.**

Se interessati, è possibile rivolgersi agli uffici di **FormArt, Ente di Formazione di Confartigianato, in Viale Newton 78 a Ravenna, telefono 0544.479811.**

L'attestato rilasciato è un 'Certificato di Qualifica Professionale', che costituisce titolo abilitante all'esercizio dell'attività di 'Acconciatore'. Si sottolinea infine che il laboratorio di acconciatura all'interno della sede Formart Ravenna è la novità del 2021, e che questo consentirà una piena valorizzazione di tecnica e didattica nelle proposte di corsi sia accademici che professionali di aggiornamento ■

Vaccinazioni a Faenza

**Lo sconto sui viaggi
anche dagli NCC
di Confartigianato**

Anche le imprese di NCC (Noleggio con Conducente) associate a Confartigianato, hanno aderito al protocollo d'intesa coordinato dal Comune di Faenza e predisposto per consentire a tutti coloro che necessitano o desiderano essere accompagnati a fare il vaccino, di poterlo fare con uno sconto del 20%.

L'elenco delle imprese e dei contatti, è visibile sulla Home Page del sito del Comune di Faenza.

Mascherine, guanti, sistemi anti-alito per scrivanie, banconi o autoveicoli, ma anche pulizie, igienizzazione e sanificazione L'emergenza Covid-19 modificherà, ancora per molto tempo, la nostra vita ed il nostro approccio al lavoro, perché fino all'arrivo di un vaccino, occorrerà anche la massima attenzione a proteggere se stessi e chi ci sta attorno.

DA CONFARTIGIANATO A CONFARTIGIANATO:

abbiamo chiesto alle aziende aderenti alla nostra Associazione di indicarci chi e che tipo di strumenti di protezione producesse e/o commercializzasse, oppure quali servizi di pulizie locali, igienizzazione e/o sanificazione proponesse.

L'elenco è sul sito www.confartigianato.ra.it per aiutarvi nella ricerca delle giuste dotazioni e servizi



Biesse Sistemi

Via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 www.biesse sistemi.it

**DA 45 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE
NEL MONDO DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI**

- PROGETTAZIONE E CONSULENZA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI ELETTRICI E STRUMENTALI

Ravenna, riaperto il Ponte Teodorico: ora una valutazione su Via di Roma?

◀ a cura di
Giancarlo Gattelli

Con il completamento del nuovo Ponte Teodorico, si è finalmente riaperto un asse viario fondamentale per la città di Ravenna, che in questi ultimi 9 mesi è stata messa in grave difficoltà dalla sua chiusura. Le lunghe file e l'aumento delle percorrenze medie, hanno certamente significato anche maggiori consumi ed emissioni inquinanti. Le quattro Associazioni dell'Arti-



Il tratto di Via Di Roma riaperto sperimentalmente nei mesi di chiusura del Ponte Teodorico

giano e del Commercio, che con soddisfazione hanno visto accogliere da parte dell'Amministrazione Comunale la loro proposta di riaprire un tratto di Via di Roma per permettere, a chi si fosse già trovato all'interno della città, di percorrere poche centinaia di metri anziché molti chilometri in direzione Pala De André-mare e creare percorsi alternativi in caso si fossero presentati blocchi del traffico, ora hanno inviato al Sindaco una richiesta di incontro per valutare assieme i dati raccolti in questi mesi.

E' stata infatti la stessa Amministrazione comunale, nel comunicare tale decisione sperimentale, ad informare che ne avrebbe monitorato gli effetti, ed ora le Associazioni ritengono che i dati raccolti da questo monitoraggio potrebbero essere molto interessanti anche per chi, come le Organizzazioni di rappresentanza di chi a Ravenna opera, investe e crea sviluppo, è chiamato a proporre, decidere e/o valutare le scelte in tema di viabilità, PUMS e non solo.

Richiamando il Protocollo d'intesa per il confronto sulle strategie di mobilità

sostenibile che nel giugno 2018 è stato firmato dal Sindaco di Ravenna e dal Presidente del Tavolo Provinciale delle Associazioni Imprenditoriali, quindi è stato chiesto un incontro nel quale venivano illustrati i dati raccolti e per fornire ogni qualsiasi informazione utile relativa a questo periodo di sperimentazione, che dopo trent'anni ha riportato quel tratto di Via di Roma ad essere percorribile.

In questo difficilissimo momento che sta vivendo tutto il tessuto imprenditoriale presente in centro storico è importante migliorare la fruizione del centro stesso e pensare a una ulteriore valorizzazione di via di Roma come porta d'ingresso alla città anche valutando nuove scelte in tema di viabilità e mobilità. MAR, Sant'Apollinare Nuovo, Santa Maria in Porto, Teatro Rasi, "Palazzo di Teodorico" sono i monumenti attorno ai quali creare una progettazione.

Una nuova valutazione su via di Roma potrebbe essere letta come una ulteriore sensibilità da parte dell'Amministrazione Comunale verso gli operatori ■

Esperienza Formazione Sicurezza.

La nostra filosofia guarda da sempre al Futuro.



LECTRON srl

Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA) Italy

Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428

Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

Novità per la Confartigianato dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Dal mese di maggio, Luciano Tarozzi non sarà più il Segretario di Confartigianato dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Il contratto di lavoro con l'Associazione è stato risolto consensualmente e Luciano, al quale va il ringraziamento per i tanti anni di impegno in Confartigianato, da parte di tutti i colleghi ed i dirigenti del Sistema Associativo, dal 1° maggio assumerà il mandato di Assessore alle Attività Produttive del Comune di Lugo.

Ovviamente, questa novità comporta una serie di modifiche all'organigramma di Confartigianato. Dal 1° maggio 2021, quindi,

la Segreteria della Confartigianato dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e la conseguente responsabilità dei servizi, verrà ricoperta da Maurizio Cottignola, che manterrà inalterate le attuali deleghe provinciali. Contestualmente, il coordinamento delle politiche sindacali ed i rapporti con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, vengono attribuite ad Antonello Piazza, che mantiene anch'egli inalterate le attuali deleghe provinciali.

Ai nuovi responsabili dei vertici della Sezione di Confartigianato, nonché al neo assessore al Comune del Lugo, i migliori auguri di buon lavoro ■



Luciano Tarozzi

Superbonus e barriere architettoniche: sì, ma ancora molti dubbi

L'ultimo vademecum al superbonus redatto dell'Agenzia delle Entrate di febbraio 2021 riporta, tra gli interventi rientranti nella casistica del superbonus, gli "interventi finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche, aventi ad oggetto ascensori e montacarichi, alla realizzazione di ogni strumento che, attraverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo di tecnologia più

avanzata, sia adatto a favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione per le persone portatrici di handicap in situazione di gravità" a cui sono stati aggiunti, come beneficiari, anche le persone maggiori dei 65 anni d'età. Gli interventi agevolabili sono quelli dal 1 gennaio 2021.

Dalla lettura di quanto riportato si evince che questi interventi possono entrare nel novero degli interventi che godono del superbonus come interventi trainati, ovvero possono essere realizzati e godere del credito d'imposta al 110%, solo a seguito degli interventi legati al miglioramento dell'efficienza energetica. Sulla questione di quali interventi siano realmente rientranti nel superbonus, vi sono al momento diverse incertezze e diversità interpretative.

Confidando che a breve la stessa Agenzia delle Entrate chiarisca in modo definitivo e risoluto, ed auspicabilmente nel modo più estensivo vista la fattispecie dei lavori, si invitano gli interessati agli opportuni approfondimenti legati all'argomento.

IL SERVIZIO SUPERBONUS DI CONFARTIGIANATO

Continua l'impegno di Confartigianato della provincia di Ravenna per rendere fruibile ed agevole l'accesso alle agevolazioni previste per il Superbonus 110%. Con questo servizio dedicato, l'Associazione è in grado di seguire e supportare imprese, privati e tecnici nelle varie fasi della procedura: dall'informazione iniziale sulle casistiche e modalità legate al superbonus, ad una rete di tecnici ed imprese locali in grado di seguire la progettazione e la realizzazione delle opere, la consulenza finanziaria per prestito ponte e cessione del credito e la consulenza fiscale, avvalendosi di una "piattaforma" che verifica la correttezza della modulistica necessaria fino all'approvazione del visto di conformità finale.

Per informazioni sul servizio Superbonus di Confartigianato della provincia di Ravenna è possibile contattare il nr. 0544.516191, e-mail: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it ■



Arreda i tuoi ambienti con
il **verde stabilizzato!**



Scopri di più

www.areacservizi.it
Tel. 0546.46352



**TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI SOLIDE ALLA RINFUSA
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE - BONIFICHE AMBIENTALI
BIOMASSE - TRASPORTO RIFIUTI E MATERIALI FERROSI**

**CON.ECO. TRASPORTI SOC. COOP. CONS. Ravenna, Viale V. Randi, 44 - Tel. 0544.271282
Base Logistica Ravenna - Via dei Trasporti, 4 (ex Via Vicoli 93)
Piattaforma Logistica Abruzzo - Sant'Eusanio del Sangro, localita' Castellata - Tel. 0872.50476**

coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

Riorientare lo sviluppo della Bassa Romagna

◀ a cura di
Luciano Tarozzi

[Intervista a Nadia Carboni, Dirigente del settore Governance e comunicazione, sviluppo e progetti strategici dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna]

Dott.ssa Carboni, lei che si occupa di progetti di sviluppo strategico e territoriale con un respiro internazionale, quali ritiene essere le sfide principali che il nostro territorio dovrà affrontare nei prossimi anni?

L'Unione della Bassa Romagna si trova di fronte ad una serie di sfide territoriali senza precedenti. La crisi pandemica, ed in parallelo alcune caratteristiche strutturali del territorio, stanno evidenziando la necessità di rivedere parzialmente le politiche di sviluppo territoriale, specialmente in virtù delle indicazioni che emergono dalla futura programmazione dell'Unione Europea. In particolare il territorio della Bassa Romagna presenta alcuni ambiti di interesse che saranno oggetto di particolare attenzione a livello nazionale ed europeo tra cui: formazione, inclusione e lavoro; comparto agroalimentare (factory innovative, hub, fab-lab ecc.); potenziamento dei servizi di prossimità, ritagliati sulle nuove esigenze della popolazione; digitalizzazione e salute; riuso del patrimonio edilizio esistente.

Uno dei principali problemi è l'invecchiamento della popolazione e la relativa perdita di attrattività del territorio, dovuta alla mancanza di forze innovatrici che accompagnino le realtà territoriali verso nuovi orizzonti di sviluppo sostenibile. Una maggiore attenzione al welfare di comunità e ad un uso condiviso e innovativo del patrimonio pubblico, ad esempio, offrirebbero la base per processi inclusivi e di trattenimento della popolazione giovane, garantendo quel tessuto su cui attivare processi innovativi di sviluppo.

Il riuso intelligente del patrimonio esistente potrebbe essere un asse con cui generare sinergia spaziale. Infine, cruciale per uno sviluppo equo e sostenibile, è l'incremento dell'accessibilità territoriale sia per quel che riguarda il sistema hardware (traffico e mobilità innovativa) sia per il sistema virtuale (accessibilità digitale).

Lei è anche responsabile dell'Ufficio Europa dell'Unione della Bassa Romagna, ci può illustrare sinteticamente le linee guida del nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027? La strategia definita dalla Commissione Europea per la programmazione 2021-2027 individua 5 Obiettivi Politici (OP) principali, attorno ai quali verrà programmata la spesa dei fondi strutturali: OP 1 - Un'Europa più intelligente mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle

piccole e medie imprese; OP 2 - un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio grazie agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici; OP 3 - un'Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche; OP 4 - un'Europa più sociale, che sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità; OP 5 - un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile. Accanto alla programmazione ordinaria, la Commissaria Von der Leyen ha lanciato l'ambizioso programma politico denominato Green Deal, che dovrà traghettare l'Europa verso un impatto climatico zero entro il 2050, attraverso una serie di strategie tematiche che avranno un importante impatto territoriale: dall'economia circolare alla gestione integrata e sostenibile delle acque, dal rafforzamento della biodiversità al cambiamento del modello agricolo verso sistemi sempre più a filiera corta, e "dal produttore al consumatore", conosciuta come Farm to Fork Strategy. Inoltre, le strategie e gli strumenti menzionati saranno affiancati da un pacchetto di ulteriori finanziamenti, denominato Next Generation EU/Recovery Fund indirizzato all'attuazione di concetti chiave quali coesione, resilienza, risorse naturali, ambiente e clima.

Alla luce in particolare del Recovery Fund, da cui ci pare possano derivare risorse e opportunità per il nostro territorio, colpito duramente dalla pandemia, su quali leve strategiche l'Unione della Bassa Romagna orienterà la sua azione per i prossimi anni?

L'Unione della Bassa Romagna si sta mobilitando su diversi fronti per riorientare, laddove necessario, la propria visione di sviluppo e la progettazione delle azioni, in linea con la nuova programmazione comunitaria. Va letto in questa direzione anche il Patto per lo sviluppo economico e sociale della Bassa Romagna, costruito insieme al territorio in questi anni e recentemente aggiornato alla luce dei mutamenti indotti dalla pandemia. In tal senso, si intendono valorizzare alcuni principali assi di intervento quali sviluppo ed innovazione; servizi di prossimità; governance integrata ed inclusiva; valorizzazione del territorio; trasporto e mobilità.

Per fare alcuni esempi concreti, intendiamo: promuovere iniziative di sviluppo e valorizza-



zione del settore agroalimentare, potenziando le sinergie tra ricerca e mondo produttivo; incentivare progetti di sviluppo e valorizzazione delle aree rurali (es. start-up, smart village, digital rural hub, ecc.); favorire uno sviluppo sinergico tra settori produttivi e categorie sociali (quindi anche inclusione sociale); supportare iniziative innovative nella progettazione e implementazione dei servizi di prossimità territoriale, ad esempio attraverso lo sviluppo di spazi e strumenti atti ad ampliare i servizi offerti grazie al welfare di comunità; favorire la gestione dei beni comuni ai fini dell'inclusione sociale; attuare una gestione sempre più smart e innovativa del territorio, attraverso l'attivazione di corsi di formazione, laboratori aperti o HUB su tematiche come agenda digitale, alimentazione sostenibile, sanità, turismo e cultura; aumentare l'attrattività dei centri storici, promuovendo e valorizzando le attività commerciali e l'artigianato di servizio, attraverso le reti di impresa; migliorare la gestione delle risorse idriche in risposta alle sfide ambientali; supportare l'efficientamento energetico del comparto edilizio esistente sia pubblico che privato; incrementare l'offerta di mobilità inter-modale, i progetti di sharing mobility e di forme alternative di trasporto per utenti diversi (cittadini e turisti) verso un sistema di mobilità sostenibile che colleghi soprattutto i centri storici con le frazioni.

Nella nuova programmazione 2021-2027, saranno di fatto proprio le comunità locali ad essere chiamate ad assumere un ruolo sempre più attivo nella gestione dei fondi messi a disposizione, incentivando un atteggiamento place-based che persegua visioni strategiche commisurate alle capacità dei luoghi e a interventi integrati ■

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza



GRUPPO
SOCIETÀ
GENERALE

In corso di realizzazione la Guida 2021 B&B e R&B

[Previsto uno sconto per tutte le aziende associate che vorranno acquisire spazi pubblicitari]

Nonostante la pandemia, anche per il 2021 è prevista la realizzazione della Guida ai Bed & Breakfast e Room & Breakfast aderenti all'Associazione B&B e R&B by Confartigianato della provincia di Ravenna. Un'uscita che avverrà con qualche mese di ritardo, nella speranza che tra maggio e giugno possa veramente esserci una riapertura del Paese anche ai viaggi, al tempo libero e al turismo, perchè questo settore rappresenta troppo, in termini economici e culturali, perchè si possa perdurare in un suo blocco totale.

E allora anche questo strumento, così come la raccolta di pubblici esercizi del territorio che offrono condizioni e sconti

particolari agli ospiti di B&B e R&B, vuole nel suo piccolo rappresentare un segnale di fiducia nel futuro, già dai mesi che stanno per arrivare.

Nella guida, come sempre costituita da una doppia piantina pieghevole (del territorio provinciale e del centro di Ravenna), saranno quindi riportati l'elenco, i contatti e la posizione geografica delle strutture turistiche aderenti (oltre 60 alla data odierna).

Ovviamente la copertura dei costi di stampa delle 20.000 copie previste sarà, come sempre, assicurata tramite la vendita di spazi pubblicitari da parte dell'agenzia pubblicitaria che si fa carico della realizzazione della Guida, che anche



quest'anno sarà ALEX PUBBLICITA' di Boni Alessandro, Via G. Falier - 48121 Ravenna - Resp.le Pubblicità 331-1933774 - e.mail: alexbonipubblicita@gmail.com

Per tutti gli Associati a Confartigianato è previsto uno sconto del 20% sui prezzi dei vari moduli pubblicitari disponibili.

Per ottenere lo sconto è sufficiente presentare la tessera associativa.

La chiusura in tipografia della guida è prevista entro metà maggio.

Informazioni sull'Associazione di B&B e R&B e sulle strutture aderenti, sul sito:

www.bedandbreakfastravenna.it ■

Spasso in Ravenna: un comitato per valorizzare il centro della Città

Il Comitato 'Spasso in Ravenna' si è costituito alcuni mesi fa con l'obiettivo di promuovere il centro storico della città attraverso una comunità trasversale, inclusiva, composta da tutti i commercianti e gli artigiani. Un progetto di ampio respiro che vuole coinvolgere tutti, senza nessuna eccezione, realizzato dalle quattro associazioni di categoria dell'artigianato e del commercio, tra le quali ovviamente anche Confartigianato, con il contributo del Comune di Ravenna ed il sostegno de La Cassa di Ravenna. Quattro linee d'azione per il futuro, direttrici per gli obiettivi che la nostra, e vostra, squadra dovrà centrare per il bene di tutta Ravenna: creare una comunità commerciale, ampliare le occasioni di vendita, promuovere il territorio e valo-

rizzare gli spazi comuni.

Per questo, gli imprenditori aderenti intendono progettare iniziative ed eventi che aumentino il senso di comunità e sappiano creare occasioni di aggregazione e di rilancio economico.

Gli imprenditori interessati a ricevere in-

formazioni e/o a contribuire con idee e progetti a 'Spasso in Ravenna' sono quindi invitati a visitare il sito internet www.inravenna.eu e a prendere contatto con il Comitato.

Ricordiamo che l'adesione al Comitato è completamente gratuita ■



PARTNER DEL 'MORO' DI VENEZIA

Il 19 marzo scorso il "Moro di Venezia", la barca a vela armata da Raul Gardini che nel 1992 vinse la Louis Vuitton Cup acquisendo il diritto a contendere la Coppa America all'imbarcazione statunitense e diventando la prima imbarcazione italiana a gareggiare (e vincere una regata) per l'America's Cup, è stata posizionata nella sua nuova sede in testata della Darsena a Ravenna.

Ci piace sottolineare come le operazioni di trasporto del "Moro" dal piazzale dell'Autorità di Sistema Portuale alla nuova sede, siano state eseguite da Baldini Group e Gennari srl, da due aziende altamente specializzate nel sollevamento e trasporto di carichi "eccezionali" (in questo caso nel senso più estensivo del termine) e storicamente associate a Confartigianato della provincia di Ravenna.



Cervia: la road map della raccolta differenziata della città

< a cura di
Stefano Venturi

Il Comune di Cervia, in accordo con Hera, e dopo un anno "sabbatico" condizionato dalla pandemia, sta procedendo con il **graduale passaggio alla raccolta differenziata nelle varie zone della città**. Entro il mese di **giugno 2022** su tutta la città verrà introdotto il sistema di raccolta differenziata mantenendo, però, differenziazioni territoriali con località con modalità di raccolta porta a porta "integrale" e con località con modalità di raccolta "misto". L'obiettivo della riorganizzazione del servizio è di aumentare la raccolta differenziata, per recuperare quantità sempre maggiori di materiali riciclabili, come organico, plastica, vetro, carta, che restano risorse preziose per l'ambiente: attualmente nel territorio comunale di Cervia la percentuale di raccolta è del 50% circa, mentre l'obiettivo da raggiungere è il 70%, come previsto dal Piano Regionale dei Rifiuti.

Ma andiamo per ordine cronologico rispetto alla road map della raccolta differenziata prevista per la città di Cervia.

GENNAIO 2020: la prima frazione coinvolta è stata l'area artigianale/industriale di Montaletto che da gennaio 2020 ha introdotto il porta a porta integrale con una raccolta rifiuti fatta a domicilio per ogni tipologia di scarto.

DICEMBRE 2020: le frazioni di **Villa Inferno, Cannuzzo, Pisignano, Bigatta, Montaletto residenziale, Savio residenziale e Visdomina** da dicembre 2020 sono passate dalla raccolta stradale alla modalità di raccolta porta a porta con il metodo 'misto', che prevede la raccolta domiciliare di indifferenziato e organico in giorni e orari prestabiliti, mentre quella di carta/cartone, plastica, vetro e sfalci-potature rimane stradale presso le isole ecologiche di base (IEB), con tutti i tipi di cassonetto in un unico punto di raccolta, riorganizzate in numero e potenziate nelle volumetrie.

GENNAIO 2021: altre 400 utenze sono state coinvolte dal progetto e da gennaio 2021 il sistema della raccolta differenziata è partito nelle **case sparse e nella zona artigianale di Savio**. Per questa porzione di territorio coinvolta è partito il sistema di raccolta rifiuti por-

ta a porta 'integrale', che prevede la raccolta domiciliare di tutte le tipologie di rifiuti.

MAGGIO 2021: entro il mese di **maggio 2021** anche il territorio di Milano Marittima si adeguerà al nuovo sistema di raccolta porta a porta. Hera ha consegnato a circa 7.000 utenze le lettere sulla modifica del servizio di raccolta differenziata a **Milano Marittima** ed in queste settimane sta provvedendo alla consegna dei kit per il nuovo servizio, che sarà avviato da fine maggio. La raccolta stradale sarà trasformata in porta a porta integrale per le attività, eccetto la zona centrale evidenziata in viola sulla mappa, servita dal sistema misto, e porta a porta misto per le famiglie, eccetto la fascia litorale evidenziata in verde sulla mappa, servita dal sistema integrale.

MAGGIO 2022: entro il mese di **maggio 2022** anche tutto il resto del Comune di Cervia, ovvero **Cervia Centro, Pinarella e Tagliata** saranno coinvolte con il servizio di raccolta differenziata in modalità analoghe a quelle previste attualmente per Milano Marittima.

"Nonostante le difficoltà dovute al complesso periodo che stiamo vivendo l'amministrazione porta avanti con determinazione il programma di mandato - ha recentemente precisato il Sindaco Medri - la nostra attenzione verso l'ambiente si esplicita anche nell'aumentare il recupero del materiale riciclabile, priorità per una città che da sempre fa dei temi ambientali il punto focale del suo sviluppo. La nostra è una comunità sensibile e lo sforzo è proiettato a lavorare per un'economia circolare, fondamentale per garantire uno sviluppo sostenibile e un futuro al nostro pianeta".

Infine, i **nuovi orari annuali** delle stazioni ecologiche, che prevedono l'orario continuato il sabato e l'apertura domenicale:

- **Cervia-SS Adriatica** (Loc. Bassona- lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 14.30; martedì e giovedì dalle 12 alle 18; sabato dalle 8.30 alle 17.30; domenica dalle 9.30 alle 12.30.
- **Pisignano, Via Traversa** - lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 14.30; martedì e giovedì dalle 12 alle 18; sabato dalle 8.30 alle 17.30; domenica dalle 9.30 alle 12.30.

Buone regole per differenziare i rifiuti

E' importante ricordare, come riportato anche nei calendari di raccolta, che per quanto riguarda l'indifferenziato verranno svuotati solo i contenitori consegnati. Uno o più sacchi depositati in strada non saranno prelevati e verranno considerati a tutti gli effetti scarichi abusivi come da Regolamento Comunale. Per recuperare la maggiore quantità di materiali riciclabili, nel contenitore dei rifiuti indifferenziati va conferito solo ciò che rimane dopo aver separato bene tutti i rifiuti differenziabili.

I canali di contatto dedicati ai nuovi servizi: per eventuali richieste di chiarimenti sull'avvio dei nuovi servizi è possibile contattare il numero verde gratuito 800.862.328 o scrivere a differenziatacervia2021@gruppohera.it; agli stessi canali di contatto e alla stazione ecologica è possibile richiedere contenitori dedicati, ad esempio per nuclei familiari numerosi, o per esigenze particolari certificate. Per informazioni e segnalazioni si può consultare l'apposita sezione su www.gruppohera.it e utilizzare l'app di Hera **Il Rifiutologo**, scaricabile per iPhone/iPad e Android, oggi integrata con Alexa, su www.ilrifiutologo.it ■



Edizioni Moderna

Via Giulio Pastore 1- 48123 Ravenna

Tel. 0544 450047

info@edizionimoderna.com www.edizionimoderna.com

**STAMPA DIGITALE
TIPOGRAFIA - EDITORIA
PUBBLICAZIONE LIBRI
GRAFICA**

Arco Lavori realizzerà nuove RSA di classe A grazie a una joint venture da 300 milioni con EQT Real Estate

Residenze Sanitarie Assistentziali di nuova generazione che possano fornire elevati livelli di assistenza sanitaria e di qualità della vita: è l'obiettivo della joint fra il consorzio ravennate ed il fondo svedese, che partirà a breve con le prime cinque realizzazioni fra Emilia-Romagna e Lombardia.

Emiliano Battistini,
CEO di Arco Lavori:

"Nel nostro Paese c'è una grande carenza di RSA di classe A di nuova generazione e si prevede che questo trend continui nei prossimi anni. Attraverso questa joint venture, che unisce l'esperienza paneuropea di EQT Real Estate al nostro know-how riconosciuto sul territorio, potremo creare un prodotto essenziale per una parte significativa e crescente della popolazione italiana".

*Nelle foto,
i rendering di due
delle nuove RSA*



ARCO LAVORI

via Argirocastro 15 - Ravenna

tel 0544.453853 - fax 0544.450337

arcolavori@arcolavori.com

www.arcolavori.com

SUPERBONUS 110%

LA BCC ACQUISTA IL TUO CREDITO

ECOBONUS e SISMABONUS tutte le soluzioni nella tua filiale.



CONenergy:
più valore alla tua casa,
più valore al tuo pianeta

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali dei prodotti "CONenergy" è necessario far riferimento ai fogli informativi ed ai moduli "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibili presso tutte le Filiali e sul sito internet www.labcc.it.

La concessione dei prodotti "CONenergy" è subordinata all'approvazione del Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese.